



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Campo dei Fiori, 2 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Lazzeri Sabrina e Bogni Sergio C/C P. 001002435814

n. 1 - 2 - 3

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XLV gennaio - febbraio - marzo 2014

Nuovo Vescovo

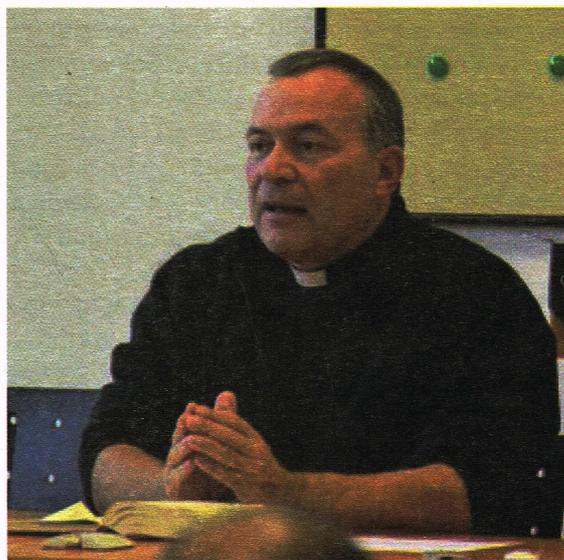
La lettera che mons. Manetti ha inviato alla diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza

Saluto con affetto voi tutti, Chiesa di Dio che è in Montepulciano, Chiusi e Pienza: grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo! Saluto fraternamente il Vescovo Rodolfo e tutto il presbiterio! E' piaciuto al Signore, la cui misericordia ci sorprende sempre, inviarmi in mezzo a voi per svolgere il servizio di pastore nel suo nome. Cari fratelli e sorelle: rendo grazie a Dio per il dono prezioso che siete voi, che con gioia ricevo dalle Sue mani, dalle mani del Santo Padre Francesco e dalle mani del Vescovo Rodolfo. Tutti i ministeri nella Chiesa sono ordinati alla santificazione del popolo di Dio: attendo con impazienza il giorno in cui potrò stare in mezzo a voi per conoscermi personalmente e continuare insieme il cammino dietro il Signore Gesù verso il suo Regno che viene. Piaccia a Dio donarci di comprendere quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siamo ricolmi di tutta la pienezza di Dio (Ef 3,19). Da quando, con mia grande sorpresa, ho appreso che il Santo Padre mi aveva nominato vostro vescovo, vi porto nelle mie preghiere ogni giorno. Anche voi pregate per me, carissimi, perché possa servirvi secondo la volontà di Dio, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome (Ef 3,14). A presto! Non abbiate timore: "la gioia del Vangelo è quella che niente e nes-

suno ci potrà mai togliere."
(EG 84)

don Stefano Manetti

Don Stefano Manetti sarà ordinato Vescovo a Firenze il 25 Marzo e farà l'ingresso nella nostra Diocesi nel pomeriggio del 13 Aprile.



45 ANNI

Da 45 anni vengo da voi. Sono circa 2500 copie che periodicamente arrivano nelle vostre case, portando una voce cristiana e racchiudendo la storia del nostro paese. Le famiglie che dimostrano il loro gradimento, collaborando alle spese, sono in media un po' meno di 500. In questi anni non pochi redattori sono scomparsi, primo fra tutti don Mauro che ne è stato direttore e uno dei fondatori. In questi lunghi anni ho visto molti periodici della zona nascere e morire. Ne ricordo alcuni, che conservo in archivio: Controluce, Proposta, Bagattino, Buona notizia, Dentro, Quota 573, Comunità in cammino, Città Valdichiana, Primapagina, Centritalia, Settimana. Dieci anni fa fui oggetto di una brillante tesi di laurea del lettore Federico Pizzinelli, "Montepiesi, un caso particolare di stampa cattolica", tesi che pubblicai a puntate. Sono anche in internet, dove ho già avuto qualche migliaio di lettori. Un redattore ha scannerizzato tutte le pagine - ben 6749! - uscite in for-

ma cartacea dal 1969. Un altro redattore ha portato a termine l'archivio iniziato dal compianto Leo Lazzeri, e presto sarà visibile sul sito www.Montepiesi.it.

La mia tipografia è sempre quella del 1969, e ha contribuito a farmi vivere a lungo. Quelli che mi hanno fondato e portato avanti non sono giornalisti professionisti, ma persone di buona volontà che amano Sarteano e la sua gente. Le spese postali e di stampa sono in continuo aumento (oggi superano i 2000 euro ogni numero): probabilmente non sono tanto le spese a preparare la mia fine, quanto la scarsità di persone disponibili a lavorare per farmi uscire. Anche la stessa fase della spedizione, compreso l'aggiornamento degli indirizzi, comporta un notevole lavoro... e gli anni passano...

Iniziando questo nuovo anno, ringrazio tutti i lettori che hanno dimostrato e dimostreranno il loro gradimento e auguro a tutti "ad multos annos!"

Montepiesi

Montepiesi in Internet

Caro Montepiesi,

dopo 45 anni da quando i primi amici ti hanno dato vita e voce, sei sempre stato atteso, amato e sostenuto da tutti i sarteanesi e dagli amici di Sarteano vicini e lontani. Quante notizie, belle e anche tristi, quanti ricordi, quanta storia, quanti personaggi e immagini, attraverso le tue pagine sono entrati in ogni famiglia!

Mezzo secolo di cronaca paesana che non doveva, non poteva andare dispersa e dimenticata! Da quel dicembre 1969 quante cose sono cambiate! Quanti amici ci hanno lasciato: uno per tutti Don Mauro, il tuo primo direttore!

Quanto impegno e dedizione, quanto lavoro, da chi ha operato ad ogni livello perché tu potessi arrivare, più o meno puntuale nelle case: Carlo, don Priamo, Alberto, Franco, Antonello, Rosetta... e dopo tutti gli altri!

Proprio per queste ragioni, ora che l'informatica ci ha messo a disposizione gli strumenti adatti, ho pensato di continuare e portare a termine il lavoro iniziato dal compianto amico Leo Lazzeri, riproducendo anno per anno, numero dopo numero, tutte le tue pagine che l'altro tuo amico Massimo sta inserendo in internet per dare la possibilità, anche in futuro, di ripercorrere, ricordare e riscoprire le vicende trascorse, da te pubblicate negli ultimi quarantacinque anni e quelle che pubblicherai in seguito.

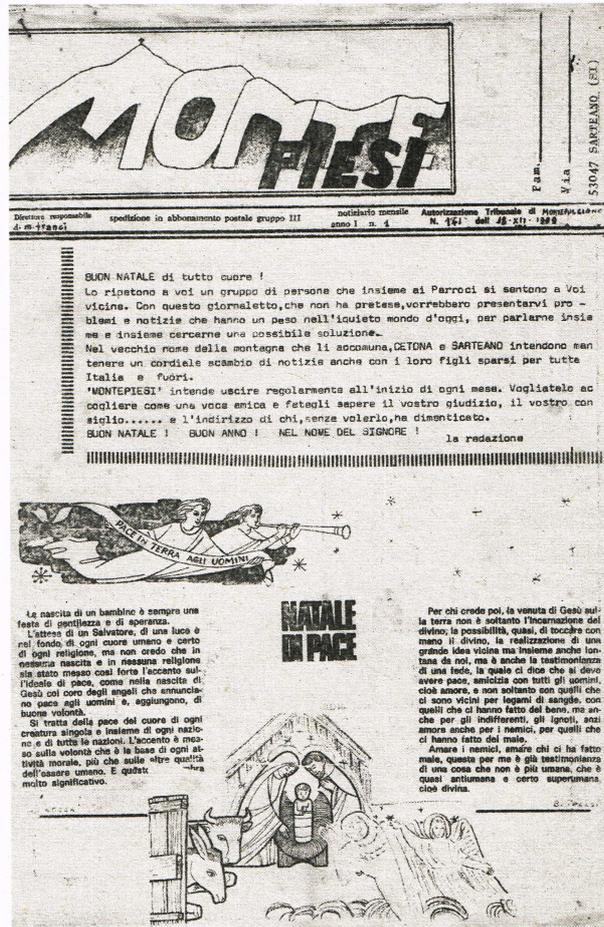
Ringrazio anche da parte tua, quanti mi hanno sopportato con tanta pazienza durante il lungo lavoro di riproduzione: don Fabrizio che mi ha messo a disposizione le annate complete, mia moglie, che mi aveva sempre fra i piedi, i miei nipoti, che erano impazienti di giocare con me.

Un saluto affettuoso, tuo Ferido.

P.S. Nel riquadro sono riportati i numeri di pagine divisi per fascicoli, annate e totale.

Per coloro che vorranno incontrarti, il tuo indirizzo è:

www.montepiesi.it

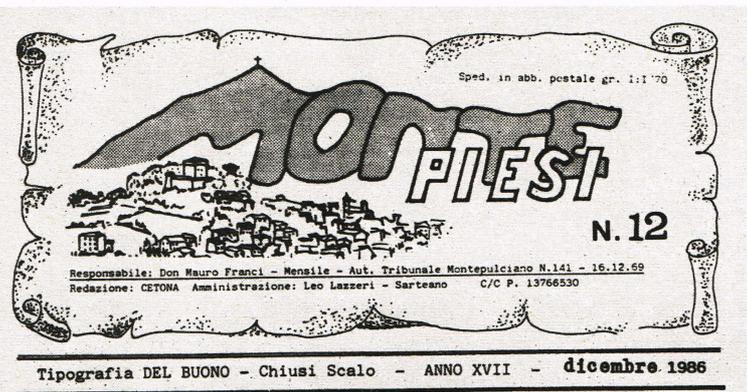


MONTEPIESI NEL TEMPO

Sopra: La prima pagina del primo numero

A fianco: La testata del dicembre 1986

Sotto: La testata dell'ultimo numero del 2013



Alcune rubriche pubblicate nel corso degli anni

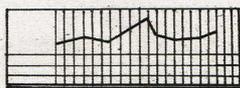


TIRITERA della BEFANA

HANNO COLLABORATO

NOTIZIE SPORTIVE

STATISTICHE



CONSIGLIO PASTORALE

45° TIRITERA DELLA BEFANA

La Befana piano piano
ha pensato al nostro anziano:
è così che il genitore
può passare alcune ore.

Guarda poi Santa Vittoria:
crolla molta nostra storia.
A chi all'opra non si pone
dona un sacco di carbone!

Non le pare proprio vero
che quell'ala al cimitero
sembri proprio un terzo mondo:
chi interviene? Non rispondo!

Quella striscia pedonale
si vedeva così male:
ora è il povero pedone
che vuol far contravvenzione!

Ma per esser un po' amabile
la sua strada vuol ciclabile:
se il campeggio è accontentato
il ciclista s'è salvato.

Bei presepi: e le Contrade
hanno invaso molte strade
ma ci vuol pubblicità
se no c'è chi non ci va.

Tares, Tasi cresce l'IVA
la Befana non capiva
che cambiando il loro nome...
nuove tasse ha sul groppone

e se poi finisce l'ICI
l'IMU impone sacrifici;
ce n'è una ogni giorno
più la tassa di soggiorno.

Ecco l'IUC ed altre ancora
ma il lavoro non si trova;
il commercio n'ha buscate
sempre meno son l'entrate.

La Befana è poi alle prese
con i termini in inglese;
ma alla fine, un po' stizzita,
con la scopa è ripartita.



Nel teatro rende onore
al simpatico tenore
con la banda e gli Arrischianti
si diverton tutti quanti.

Ha in programma un ascensore
affinché sia spettatore
anche chi non sale scale
se le gambe fanno male.

Con "Rumori fuori scena"
quella sala è sempre piena
e non pochi nostri attori
son famosi anche fuori.



disegni di Samuele Calosi

L'AGLIO

(di Paolo Spigliati)

(segue dai numeri precedenti)

I contadini toscani sono stati sempre grandi mangiatori di aglio. I maschi erano convinti, come Enrico IV, che donasse, oltre alla salute, anche vigoria sessuale. Che aumenti l'aggressività è probabile: in Messico i galli da combattimento vengono allevati con alimenti a base di aglio; ai soldati romani venivano date dosi abbondanti di aglio prima della battaglia e durante le lunghe marce gli Egizi davano aglio ai costruttori delle piramidi. I Tedeschi attribuiscono all'aglio proprietà preventiva e curativa della ipertensione arteriosa e della aterosclerosi e forse non è detto che tutto ciò sia immaginario. Al declino della società contadina nelle farmacie tedesche sono arrivate numerose specialità a base di aglio, reso inodore in perle e gocce. In Italia ebbe buon successo la specialità "Alilium". L'odore e forse alcune proprietà terapeutiche sono dovute ad una essenza solforata detta "allicina" contenuta nel bulbo e dotata di azione antisettica, efficace contro lo sviluppo di molti germi patogeni. Quanto sopra l'avevano già intuito i medici del Medioevo, i quali durante le epidemie mettevano maschere protettive imbevute di fettine d'aglio, L'allicina, essenza volatile, è infatti utile anche a distanza. I militari russi, ancora nella seconda guerra mondiale, portavano con sé nello zaino spicchi d'aglio per medicare le ferite. La cipolla, ancorché simile per contenuto all'aglio, ha goduto di minor prestigio ma è pur vero che non ha mai incontrato ostilità. Da secoli le viene attribuita la capacità di migliorare la circolazione e la fluidità del sangue e di abbassare la pressione arteriosa. (seguito e fine nel prossimo numero)

Uno spaccato di vita sartheanese degli anni 30 nei ricordi d'infanzia di una nostra affezionata lettrice, ex caposala del nostro ospedale, non residente nel nostro paese

Amo Sartheano. Dal 1935 al 1941 nel periodo estivo venivo a Sartheano, accolta dai miei nonni paterni e dalle zie, che mi hanno sempre protetta, amata ed educata e circondata da gesti affettuosi, mai stanchi di donarmi tenerezza. Sartheano: un antico borgo medievale ricco di storia, con palazzi di insuperabile bellezza quasi tutti costruiti con il travertino locale, un avamposto paragonabile a una sentinella messa a difesa dell'ultimo lembo della Toscana. Nel corso dei secoli ha dato i natali a tanti uomini illustri, fra i quali un Papa.

Nelle innumerevoli giornate, nelle interminabili ore, sono andata a ritroso nel tempo e ne sono usciti ricordi, episodi nitidi: dal piacevole esercizio mnemonico sono scaturite tante piccole tessere, sino a formare micro mosaici, visioni piacevoli, mai rimossi nel profondo della mia memoria. Si dice che con l'avanzare dell'età si hanno ricordi nitidi del passato mentre gli avvenimenti recenti sono avvolti da una foschia che li rende spesso evanescenti. Non ho la possibilità di avere riscontro di tutto ciò ma so che i ricordi mi sembrano nitidi, senza opalescenza, senza zone d'ombra. Quando in estate venivo a Sartheano ero come "al centro dell'universo". La nonna aveva avuto il privilegio di essere stata la "balia asciutta" del figlio di una famiglia gentilizia. Questo ruolo le aveva fatto acquisire meriti insperati, la stima della nobile padrona di casa e il rispetto delle famiglie affini. Con nonna ho avuto il privilegio di varcare la soglia di certi portoni, entrare nelle dimore, senza però la consapevolezza di scoprire la realtà artistica e storica delle stesse dimore. Prima di entrare, le parole ferme, decise della nonna: "devi stare composta! Non toccare niente, non chiedere niente!". E io così mi comportavo, tranquilla perché tenuta in mano dalla nonna, e portando sempre un omaggio floreale, un mazzolino di fiori - violette, giunchiglie, tromboni - e quando era possibile un cestino di more di rovo. In quelle famiglie erano sempre presenti persone che fungevano da domestici; molti di loro erano devoti e sentivano di essere saliti di un gradino nella società di allora, erano stati "scelti dal padrone". Non esistevano né recla-

mavano buste paga o contratti sindacali: erano la Fattoressa, Tonina, Angiolino, Nunzia, Savino, Teresa. Alcuni erano parenti della nonna. (Savino era conosciuto da tutti, non solo perché dressava - cioè ammaestrava - i cani dei padroni, ma soprattutto perché il Venerdì andava in piazza vendendo le verdure dell'orto del Castello e gridando ad alta voce "uno alla volta! Uno alla volta!" anche se i compratori scarseggiavano - n.d.r.). Si andava anche alla Villa della nobile signora Demetria Contucci (detta affettuosamente "Bebe" - n.d.r.). Per i miei modesti doni, la ricompensa avveniva in una cucina con i muri neri, affumicati dal fumo dei camini: mi affascinavano le rastrelliere dove erano appesi tanti "rami" cioè oggetti di rame come teglie, conche, tegami ecc. e le belle brocche nell'acquaio: tutti puliti e lucidi. Il "trofeo" consisteva in un cartoccio di biscottini, fatti dalle mani capaci e abili della Fattoressa. Non potevamo rinunciare alla visita dei poderi, ove nonna godeva di ampia fiducia anche per l'aiuto recato quando aveva imperversato la "spagnola" o quando si era interessata a portare la posta se il postino aveva qualche difficoltà, infine per la capacità organizzativa nell'aiutare la preparazione di pranzi (in occasione dei matrimoni venivano servite nelle aie anche 15 portate! - n.d.r.). Il capoccia e la massaia mantenevano l'equilibrio nelle numerose persone che abitavano i poderi. Ricordo la considerazione verso l'anziano, l'ascolto dei suoi suggerimenti: il sapere degli anziani non era mai messo in discussione. I bambini erano impegnati in lavori appropriati, in cui dovevano emergere il senso di responsabilità e la creatività. Erano i miei amici più fidati e sinceri. Nelle vie del paese ferveva ovunque l'attività: calzolari, stagnini, falegnami, fabbri ferrai, cardatori di lana, concerie per cuoio e per finissima pergamena; gente semplice, operosa, onesta, cordiale e disponibile all'ascolto. Emergono con piacere i ricordi del paesaggio, non ancora stravolto dal disordine edilizio. Bello il bosco di Casasciutta, dove si svolgevano ancora i "campi militari". Di una bellezza incomparabile e non vista altrove, flora, fauna, rigagno-

li, gorielli, libellule, farfalle variopinte, lucciole, granchi. Un miracolo della natura che non trovavo nel mio paese. I bambini che non sapevano nuotare avevano sempre il privilegio di immergersi tranquillamente nella "pozzina" o andare agli "spartitoi". Per i più dotati e audaci c'era la "gora" di Molin Martello, circondata da un canneto dove un masso fungeva da trampolino e un tronco d'albero semi-immerso aiutava chi ancora non sapeva nuotare bene. Poi sono mutati i tempi ma ritengo che il tessuto sociale e l'animo degli abitanti di Sartheano non abbiano subito grandi stravolgimenti. Ne è conferma il suo associazionismo per le tradizioni, lo sport, la cultura, la solidarietà umana e cristiana. Sartheano emergeva, emerge ed eccelle rispetto a tutti i paesi della zona. Tra i tanti portoni varcati mi piace ricordare anche il portone all'Arco di San Martino dove abitava una donna dall'animo nobile e generoso, la signora Elide, ostetrica condotta, sofferente per una grave malattia invalidante. La signora Elide era l'ostetrica che aveva assistito la nonna per un parto gemellare nel lontano 1901: assente il nonno che era andato a lavorare in Svizzera, la signora Elide si era fatta carico di portare i due piccoli fagottini a Battesimo. Mi presentavo sempre con un piccolo omaggio floreale, gratificata da un bacio sulla fronte; la nonna portava sempre un cestino con la "gallinella". In quella dimora ero affascinata da un vasto salone, con il soffitto decorato da angioletti di stucco bianco. Da quelle visite ho imparato quali sono i veri sentimenti di gratitudine e di devozione.

Questi miei ricordi sono un modesto omaggio a Sartheano e ai Sartheanesi che conosco. Mi piace accomiatarmi dai lettori di Montepiesi con alcuni aforismi che prediligo: "La nobiltà si eredita, ma la virtù si acquista, e la virtù in se stessa vale ciò che la nobiltà non può valere". "Opera con prudenza e con coscienza e non aspettarti mai riconoscenza; paga sarai del tuo operato quando un di dirai ho tutto dato". "Ove c'è un libro c'è cultura e sapienza e dove c'è sapienza c'è saggezza". E infine un riferimento a Shakespeare: "Guarda non con gli occhi ma con l'anima".

I 25 anni di Mani Amiche

In una settimana 25 anni di grandi progetti al servizio dei bambini

Dal 6 al 13 ottobre 2013 una serie di eventi commemorativi hanno accompagnato l'Associazione Mani Amiche nel suo prossimo quarto di secolo di attività, unendo al ricordo di quanto è stato fatto il pensiero al futuro di un progetto che per circa 700 bambini significa vita sana e felice.

In realtà i festeggiamenti erano iniziati con un pellegrinaggio al Santuario di Loreto, in atto di ringraziamento alla Madonna: a questo viaggio celebrativo ha partecipato un numeroso gruppo di sarteanesi e non solo, tutti soci e volontari di Mani Amiche, che si sono ritrovati di buon'ora in piazza, il 24 agosto, per salire sul pullman.

Durante il viaggio di andata, dopo la preghiera del mattino, Suor Marcella, fondatrice dell'associazione, insieme a Suor Ivana e Suor Angelarosa, ha spiegato alcune cose della storia della Santa Casa di Loreto, il motivo del pellegrinaggio e le finalità di Mani Amiche, accompagnando le parole alla proiezione di un documentario.

Arrivati al Santuario di Loreto, il gruppo ha potuto partecipare alla Messa solenne delle ore 11,00; dopo la S. Messa e il devoto passaggio all'interno della Santa Casa in onore della Madonna è iniziata la seconda parte della giornata in amicizia e allegria con un buon pranzo a base di pesce, un'ottima torta per festeggiare il venticinquesimo anniversario (gradita sorpresa fattaci dall'agenzia I Viaggi di Alice), una passeggiata al mare, un rientro tranquillo con canti popolari e per finire il Santo Rosa-

rio e canti religiosi.

Dopo questo primo evento, il fermento organizzativo si è concentrato sulla settimana che coincideva proprio con la data di fondazione dell'associazione, il 12 ottobre 1988, per l'allestimento di una mostra fotografica, la preparazione del pranzo sociale che sarebbe seguito all'assemblea straordinaria dei soci, e per le celebrazioni delle S. Messe a Sarteano e a Ponticelli, in ricordo dei padrini defunti.

Domenica 6 ottobre, alle ore 11, si è tenuta la S. Messa Solenne presso la Chiesa di San Francesco alla quale hanno partecipato molti padrini e soci di Sarteano e dei comuni limitrofi, continuando a dimostrare nei confronti dell'Associazione Mani Amiche quell'affetto che non hanno mai fatto mancare, fin dagli inizi delle attività.

Durante la Messa il parroco Don Fabrizio Ilari ha ricordato il grande impegno di Suor Marcella, e la sua capacità di superare grandi e piccoli ostacoli a favore dei bambini bisognosi; è poi intervenuta, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, l'assessore Maria Luisa Gandini, che ha a sua volta sottolineato la grande importanza dell'associazione nella promozione del volontariato, sia in Italia che all'Estero.

Alle ore 16 è stata poi inaugurata la mostra fotografica presso la sala mostre comunali di Sarteano: in circa 30 pannelli e circa 150 foto è stata condensata la storia di questi 25 anni di attività: tutti i progetti realizzati, messi uno accanto all'altro, hanno notevolmente impressionato i visi-

tatori, tra i quali, durante la settimana in cui la mostra è stata aperta, ci sono state anche alcune classi dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Cetona (Cetona, San Casciano dei Bagni e Sarteano).

Con un solo colpo d'occhio si potevano vedere le prime costruzioni, la crescita del Centro Manos Amigas, e i miglioramenti che sono stati fatti negli anni, grazie a specifici finanziamenti e alle donazioni effettuate con generosità dai padrini italiani.

A vederle tutte insieme, le foto che testimoniano la storia dell'associazione, appaiono come un ammasso colorato dal quale emergono visi paffutelli di bambini, case colorate, sorrisi. Questo succede in particolare modo guardando gli ultimi pannelli, quelli degli anni più vicini ad oggi.

Nei primi pannelli, quelli in cui ci sono addirittura foto anteriori al 1988, quando Suor Marcella andava in Guatemala per le adozioni internazionali, o per gettare le basi di tutto quello che oggi è il Centro Manos Amigas, ci sono foto che testimoniano la miseria, il dolore e la solitudine di bambini abbandonati negli orfanotrofi, o nelle case di nutrizione: c'è la bambina che dorme sul lettino senza lenzuola, con il pannolino di stoffa bagnato (chissà da quanto tempo), c'è quella che si affaccia timida dalla porta della sua casetta-baracca, c'è la discarica di Città del Guatemala, dove accanto ai cani e ai gabbiani ci sono donne e bambini che cercano qualcosa da mangiare. Ci sono insomma tutte le motivazioni che hanno

spinto Suor Marcella, Suor Angelarosa e Suor Ivana ad unirsi per fondare l'Associazione Mani Amiche, 25 anni fa.

Andando più avanti, si possono vedere le prime costruzioni, la posa della prima pietra del Centro, le prime donne che entravano con i loro bambini nella struttura che, a vederla oggi, non si riconosce: al posto delle strade di terra battuta adesso c'è la pavimentazione, e le case, ben 56 all'interno del Centro (e 58 nelle colonie di Tierra Fria e Alameda) sono tutte colorate, e non grigie come all'inizio.

Mano a mano che si passano in rassegna gli anni, si possono vedere le strutture migliorare, la casa dei volontari, il serbatoio per l'acqua, la Casa Famiglia per gli Orfani, le scuole, le stalle, e la Cappella dedicata a Maria Madre del Buon Consiglio, il Centro di Prevenzione Oncologico: il tutto corredato da didascalie che illustrano anno per anno cosa è stato fatto, e i nuovi progetti iniziati nell'arco dell'anno.

Alle faccette paffute con i tratti guatemaltechi si aggiungono i sorrisi aperti dei bambini congolesi, fotografati mentre si fanno intorno a Suor Marcella nei suoi due viaggi in Africa.

La mostra, una volta smontata, è stata poi allestita a dicembre nei locali dell'oratorio della Collegiata di San Lorenzo a Sarteano.

La domenica successiva, il 13 ottobre, è stato un giorno molto impegnativo per le tre fondatrici dell'associazione: alle ore 9.30 in

(Segue a pag. 7)

(Segue da pag. 6)

fatti c'è stata a Ponticelli (Città della Pieve) la S.Messa di commemorazione dei padrini defunti, e a seguire l'assemblea straordinaria dei soci, che si è tenuta presso la sede operativa dell'associazione, sempre a Ponticelli.

Durante questa riunione Suor Marcella ha illustrato, supportata dal materiale fotografico proiettato su un grande schermo, tutto quello che è stato fatto in questi anni, ha spiegato come è nata l'associazione, e perché, e come si è negli anni strutturata in Guatemala, fino alla costituzione della Fundación Rosalia Feliziani, che ha personalità giuridica e che quindi può essere incaricata dal Tribunale dei Minori di Città del Guatemala di occuparsi degli orfani minorenni.

Accanto al lavoro fatto in Guatemala, Suor Marcella ha illustrato i progetti realizzati nella Repubblica Democratica del Congo, dove le difficoltà causate dalla guerra civile, tuttora in corso, non hanno impedito di sostenere allo studio diverse studentesse universitarie e di promuovere alcune adozioni a distanza di bambini orfani accuditi nelle strutture della Diocesi di Butembo- Beni.

Ultimo, in termini di tempo, è il sostegno al Centro Educativo Nutrizionale "Pietro Bonilli", diretto da Suor Consuelo, una suora italiana conoscente di Suor Marcella, che si occupa di contrastare la malnutrizione e l'epilessia dei bambini di Magheria.

Durante l'assemblea è stata consegnata a Suor Marcella, da parte del Comitato Direttivo, una targa ricordo, e le è stata regalata, da parte delle sue consorelle e fondatrici dell'associazione, Suor Angelarosa e Suor Ivana, una bozza del libro che il dott. Andrea Pergolari sta scrivendo sull'Associazione Mani Amiche.

Conclusa l'assemblea, i circa 150 intervenuti hanno potuto festeggiare con un bell'aperitivo offerto dalla signora Maria Nardelli, e un pranzo sociale preparato dai volontari che come ogni anno si mettono al lavoro nelle cucine della sede operativa di Ponticelli.

Infine, a conclusione della lunga, ma felice giornata, le tre suore sono andate al teatro comunale di Sarteano, dove la Nuova Accademia degli Arri-

schianti ha organizzato una rassegna di teatro per bambini il cui ricavato andrà totalmente all'Associazione Mani Amiche: salutato il pubblico del primo spettacolo, le suore si sono poi ritirate per il meritato riposo e per prepararsi ai prossimi 25 anni di lavoro a beneficio dei bambini e delle madri bisognose!

SARACINO

Anche negli ultimi mesi sono proseguite le varie iniziative delle Contrade. Fra gli avvenimenti principali ricordiamo:

- 1 - I numerosi incontri che hanno portato alla sofferta decisione di non effettuare nel 2014 la Giostra straordinaria, ma comunque di effettuarla nel 2015. La seconda Giostra avrebbe influito positivamente nell'economia del paese e delle Contrade e alla valorizzazione dei numerosi giostatori.
- 2 - I bei presepi, raccolti soprattutto in vari punti del Corso Garibaldi e imperniati in maggioranza sulla presenza di San Francesco a Sarteano, ottocento anni fa. I presepi rappresentano ormai una bella tradizione, che meriterebbe di essere più conosciuta. L'esempio delle Contrade è stato quest'anno seguito da altre tre presepi pubblici: un bel presepio della Società Filarmonica, un originale presepio dell'Associazione L'Ombrico, e il caratteristico presepio dell'ACR. Interessante e ben fatto il "presepio vivente" ripetuto due volte a San Francesco, che ha coinvolto molte persone e le Contrade. La tradizionale "cavalcata" dei Re Magi in omaggio ai presepi ha chiuso il periodo natalizio.
- 3 - La decisione di Giorgio Perugini di accettare l'elezione a Capitano della S.S. Trinità soltanto per il 2014 e non per tutto il biennio.
- 4 - Le S. Messe per le feste patronali; le gite, le cene e le feste di Contrada.

Rallegramenti...

....al già dottore in Scienze Motorie **Gian Maria Rossi** per aver conseguito la sua 2° laurea in Scienze Infermieristiche presso l'Università di Siena, sede di Arezzo, ottenendo la votazione di 110/110, discutendo la tesi "Infermiere e Caregiver: binomio vincente nella lotta contro il diabete di tipo 2". Relatore: Andrea Bonarini

....alla dott.ssa **Maria Luisa (Isa) Cipriani** che si è laureata in Lettere Moderne a l'Università degli Studi di Siena, discutendo la tesi "Il Cristo Proibito", unico film del celebre scrittore Curzio Malaparte, che fu girato a Sarteano nel 1950 recentemente rivalutato e restaurato. La tesi, molto documentata e arricchita da fotografie tratte dal film, è molto interessante. Non pochi furono i nostri concittadini che furono coinvolti dall'avvenimento per un'intera estate. Relatore il Prof. Andrea Matucci - Correlatore il Prof. Andrea Martini

....alla dott.ssa **Enrica Maccari** che si è laureata in Dietistica alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia discutendo la tesi "Sindrome metabolica: correlazione clinica con micropolicistosi ovarica e ipogonadismo primitivo maschile "late onset". Relatore il Prof. Riccardo Calafiore

....alla dottoressa **Erika Crociani** che il 20 dicembre ha conseguito la Laurea Magistrale in Matematica al Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e Scienze Matematiche dell'Università degli Studi di Siena, riportando la votazione di 110/110 e lode.

NOTE RELIGIOSE

Domenica 1 Dicembre la S.Messa delle 11, presieduta dal Parroco Don Fabrizio, è stata concelebrata dal nuovo vice-parroco **Don Luciano**. E' stato inviato a Sarteano dal Vescovo della stessa diocesi dell'India dalla quale in precedenza erano venuti Don James e Don Vigèi. E' un giovane di 35 anni: gli facciamo tutti i migliori auguri perché la sua missione nel nostro paese sia feconda di bene.

Con la nomina del **nuovo Vescovo**, la diocesi resterà, anche se il suo numero di abitanti – circa 70.000 – e la scarsità del clero, fanno pensare che prima o poi verrà inglobata in un'altra diocesi, come è avvenuto per l'antica diocesi di Chiusi – una delle 6 più antiche – e per quella di Pienza, nata nella metà del XV secolo che furono inglobate circa trenta anni fa in quella di Montepulciano, nata nel XVI secolo.

Martedì 19 Novembre nella Chiesa di San Francesco, il Vescovo della diocesi congolese alla quale apparteneva **Don Giorgio**, recentemente e improvvisamente scomparso a 56 anni, ha celebrato una S.Messa per il nostro vice-parroco, alla presenza di molti fedeli e dei rappresentanti dell'amministrazione comunale, ricordando le sue doti intellettuali, culturali e di bontà.

Il numero dei **ministranti**, cioè dei chierichetti, si è nuovamente rinfoltito arricchendo le cerimonie liturgiche e dimostrando notevole preparazione e convinzione. Il parroco Don Fabrizio può giustamente esserne orgoglioso.

Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, è stato anche quest'anno festeggiato nel nostro Comune. Nelle stalle dei nostri poderi non mancava mai l'immagine di questo Santo, e i contadini affidavano a lui le bestie vacche, cioè gli animali più preziosi per loro. All'Abbazia di Spineta il 18

Gennaio alla S.Messa celebrata in suo onore da Don Fabrizio e alla successiva benedizione abbiamo visto, oltre a molte persone, molti cani. Il 26 Gennaio, a San Francesco, Don Fabrizio ha impartito la benedizione a molti cavalli. I tempi sono cambiati, sono cambiati anche gli animali, ma la devozione a Sant'Antonio resta.

L'azione Cattolica in diocesi - L'Azione Cattolica è un'associazione che, per statuto, affianca la gerarchia ecclesiastica nell'azione pastorale. L'8 Dicembre nella nostra diocesi, come in tutte le altre in Italia, ha rinnovato il tesseramento e i consigli direttivi parrocchiali e diocesani. Sarteano ha sempre avuto un'Azione Cattolica fiorente, come è dimostrato da una documentata assemblea del 1897 e dal fatto che più volte i dirigenti diocesani sono stati scelti fra gli iscritti del nostro paese. Anche nel triennio iniziato il 9 Marzo 2011 due dirigenti sono stati di Sarteano: Martina Fratangioli, Presidente, e Mariachiara Bologni

dirigente ACR. Vive tuttora a Sarteano un uomo che prese la sua prima tessera nel 1931 tra i "Fanciulli Cattolici". Nel 1954 fu pubblicato il primo e unico Annuario dell'Azione Cattolica Italiana, dal quale riportiamo la situazione delle nostre tre diocesi, che dal 1986 sono state accorpate:

Chiusi – Vescovo Carlo Baldini; Delegato Vescovile per l'A.C. Mons. Serafino Marchetti (di Sarteano); Presidente Carlo Bologni; Vice-presidente Teresa Bologni; Segretario Can. Lorenzo Francini. Iscritti 1621. **Montepulciano** – Vescovo Emilio Giorgi; Delegato Vescovile per l'A.C. Mons. Guido Montiani; Presidente Corrado Peruzzi; Vice-presidenti Emo Barcucci e Adriana Cicali; Segretario Enrico Menchini. Iscritti 1151. **Pienza** – Vescovo Carlo Baldini; Delegato Vescovile per l'A.C. Mons. Giuliano Mencucci; Presidente Dario Fomichi; Vice-presidente Piero Torriti; Segretario don Fernaldo Flori. Iscritti 1618.



Una foto di 60 anni fa - di Flavio Spiganti – Calcio Sarteano 1954 - In piedi da sinistra Rappuoli Foscolo, Aggravi Irio, Grifoni Giulio Cesare, Placidi Marcello, Semplicini Mario, Laiali Elio, Severini - Allenatore
In basso a sinistra Cioncoloni Agostino, Maglioni Giustino, Spiganti Flavio, Buraschi Natale, Placidi Fabio, il bambino Grisanti Giovanni

Il Botanico Achille Forti a Sarteano

Nel Dizionario Biografico degli Italiani edito da Treccani rintracciamo la figura di Achille Forti, botanico di chiara fama nato a Verona il 28 novembre 1878 e morto nella stessa città l'11 febbraio 1937.

Famoso negli studi di algologia e di storia botanica, viaggiò in più parti del mondo, istituendo poi nel suo palazzo Veronese un moderno laboratorio. Nel 1916 ottenne la libera docenza all'università di Padova, divenne socio di importanti accademie e ottenne importanti riconoscimenti tra i quali la medaglia d'oro della Società Geografica Italiana e il premio Desmazière dell'Accademia delle Scienze di Parigi per i numerosi saggi e scritti pubblicati.

Il professor Forti conosceva

bene Sarteano, grazie ad un suo saggio del 1930 pubblicato nel volume 37, del "Nuovo Giornale Botanico Italiano: Memorie della Società Botanica Italiana".

Il saggio, letto nell'adunanza della "Sezione Veneta" del 9 novembre 1930 a Padova, ha come titolo: "A proposito di una stazione di *Centranthus Ruber* D.C. Albiflora a Sarteano senese oggi distrutta".

Ne trascriviamo alcuni passaggi da una copia in nostro possesso:

"Sono già vari anni che recandomi abitualmente a Chianciano dedico una mezza giornata per andare a Sarteano, ameno paesello sulla strada di Radicofani e dell'Amiata con la Rocca dei Manenti e le mura che ora formano base a tutta la parte

circostante sopraelevata prospiciente verso circa mezzogiorno alla piazza d'Armi. Per arrivare a questa piazza direttamente venendo da Chianciano, basta prendere a destra del bivio che s'incontra prima d'entrare al paese e per la cosiddetta Via di Fuori è lì che su certi vecchi muri che sottostanno alla Canonica trovavasi un certo numero di cespi del *Centranthus ruber* [(L.) D.C.] con l'albinismo dei fiori abitualmente rossi come lo può attestare l'epiteto specifico linneano di questa elegante *Valerianacea*".

In una nota il Forti specifica che "la raccolta venne fatta il 31 Luglio 1930. Un esemplare venne depositato all'Istituto Botanico di Padova, un altro all'Erbario Centrale di Firenze".

Il Forti descrive successivamente come vari autori abbiano parlato di questa specie erbacea ed infine cita un altro botanico, Adriano Fiori nel saggio inserito Nuova Flora Analitica d'Italia (1927, Vol II, p. 514) che a proposito della *Centranthus ruber* la descrive come a "Corolla rossa, rosea o raramente bianca". Il prof. Fiori "considera la sua area di distribuzione che intercede tra il Libano, e attraverso l'Europa meridionale e l'Africa boreale fino a Mader" ed il suo ecosistema: "Rupi, muri, ruderi, diffuso ma non ovunque".

Infine riprende il Forti: "Questo accenno finale del Fiori e il non essermi risultato finora segnalato questo fenomeno dell'albiflora per la Toscana m'indusse a far conoscere la stazione di Sarteano senese nella speranza che questa possa essere resistita alla devastazione che i pochi cespi subirono con le riparazioni eseguite dai muratori. Tutto ciò anche se il fatto ha scarso valore come notizia botanica, anche dal lato sistemico. A questo proposito la Dott.ssa Zenari ricorda di avere recentemente osservato un cespo di *Centranthus Ruber* a fiori bianchi a Roma, mentre il Prof. Minio comunica di averne veduti numerosi a Belluno".

Chissà se qualche appassionato di botanica riesce a rintracciare ancora oggi a Sarteano i rari fiori albini raccolti dal Forti nel luglio del 1930?

Luca Aggravi

Ringraziamo Luca che ci ha segnalato altri due personaggi, oggi poco noti, riportati dalla Treccani e dal Dizionario Biografico degli Italiani (2011), che hanno avuto notevole relazione con Sarteano e si aggiungono al Presidente del Senato Tancredi Canonico, morto a Sarteano, dove era solito villeggiare con la famiglia, nel 1908.

Monaldi, Gastone Leopoldo Fabio. - Attore e autore in dialetto romanesco - nacque a Passignano sul Trasimeno dal marchese Gino, musicografo, critico, impresario e compositore, e da Cesira Presiotti, ballerina, che trasmisero al figlio la passione melodrammatica e reboante. Ebbe grande successo popolare in drammi da lui stesso imbastiti su trame ricavate dai più noti romanzi d'appendice, specialmente francesi. Fece parte della Stabile romana (1905) e dal 1912 ebbe compagnia propria con la moglie Fernanda Battiferri. Morì a Sarteano nel 1932 e nel libro "Il Teatro degli Arrischiati" del 2000 si può leggere il tragico episodio della sua fine: morì infatti fra gli applausi del pubblico - che pensava a una finzione scenica - nel palcoscenico del nostro teatro, nell'ultima scena del dramma che stava recitando.

Politi Adriano. - Erudito ("http://www.treccani.it/enciclopedia/siena/1542 - "http://www.treccani.it/enciclopedia/sarteano/" Sarteano 1625). Trascorse a Roma la maggior parte della vita come segretario di vari cardinali. Aperto sostenitore della parlata senese, ne fece sfoggio in una traduzione di Tacito (1603; 10a ed. 1665) e, successivamente, in un dizionario toscano (1614; 10a ed. 1691), che suscitavano accese polemiche. Invitiamo i lettori a darci ulteriori notizie su Adriano Politi o sulla famiglia Politi di Sarteano dove abitava fino alla metà del secolo scorso, in Via Roma 34: sembra che si sia persa la traccia. Ai lettori amanti della storia chiediamo anche ulteriori notizie sul Conte Giovanni da Sarteano, del XIV secolo.

GLI ELFI

Sabato 14 Dicembre nel pomeriggio, il LIONS CLUB CHIUSI, del quale sono il Presidente per l'annata 2013-2014, ha organizzato per i ragazzi e le mamme ospiti dell'Orfanatrofio Antoniano di Montepulciano una visita al Villaggio degli Elfi di Sarteano (SI).

L'evento è stato organizzato con la collaborazione delle associazioni "Nonsolomamme" e "Comitato genitori di Sarteano".

All'incontro hanno partecipato il sindaco Francesco Landi e Nicolò Tistarelli, sindaco dei ragazzi; tutti i partecipanti hanno visitato la Casa degli Elfi, scritto ed inviato le letterine a Babbo Natale,



assistito allo spettacolo e fatto merenda nel Villaggio.

Uno splendido pomeriggio passato assieme ai piccoli ospiti di questo ente, per regalare dei sorrisi ed utilizzare le letterine scritte agli Elfi in occasione della visita, come indicazione per i regali di Natale che sono stati poi consegnati direttamente ai bambini la mattina del 24 dicembre durante una visita che insieme ad alcuni soci dello stesso Club ho fatto all'Orfanatrofio. Allego anche due fotografie, nella speranza che possano essere pubblicate sul prossimo numero di Montepiesi.

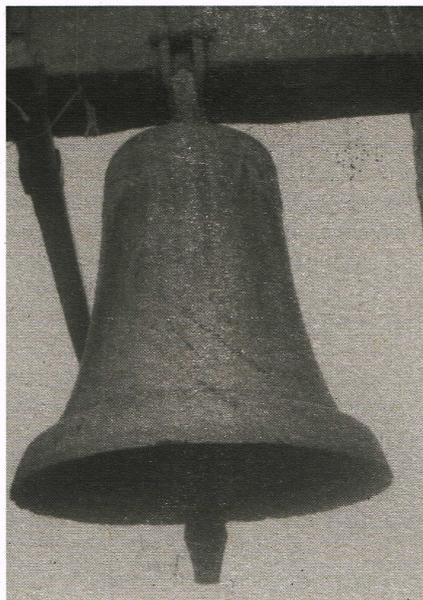
Il Presidente
Antonello Ponchia



LE CAMPANE

San Paolino da Nola "inventò" le campane e da allora – oltre 1500 anni fa - le campane hanno avuto in tutto il mondo cristiano grande importanza per la vita civile e religiosa, anche se si ha notizia dei primi campanili solo dal IX secolo. Un antico "orario dei segnali pubblici" conservato a San Lorenzo, ci ricorda che – nell'anno in cui fu scritto l'orario stesso – le campane suonavano "l'Aurora" dal 27 Maggio al 2 Luglio alle 2,15. L' "Ave Maria" (detta dal popolo "Emmaria") si sentiva alle 20,15. Attualmente suonano "l'Angelus" alle 7 e alle 12 e l'Ave Maria" alle 18. Al "suono dell'Ave Maria", al tramonto, le Porte di Sarteano erano chiuse e chi non era entrato non poteva rientrare fino al mattino. Alle 17,30 il suono un po' stonato delle campane di San Francesco ci ricorda l'Ave Maria di Schubert. L'inizio dei riti religiosi è segnalato dal suono del primo, del secondo, del terzo e del "cenno". L'uscita della Misericordia ci avverte con suoni lenti e funebri che un abitante ha terminato il pellegrinaggio terreno. Nei secoli le campane hanno suonato per le guerre, la pace, i vari pericoli del paese. Ora non sentiamo più le campane di San Cesareo, di Santa Vittoria, di San Michele, delle Conce, del Crocifisso, di Santa Maria, della Campanella, di San Bonaventura, di San Rocco, di Sant'Apollinare, della Madonna del Carmine, della Chiesa, delle Spiagge, del Belriguardo ecc. Sentiamo invece San Lorenzo, San Martino, San Francesco, il Suffragio, Spineta, Sant'Andrea di Castiglione e quelle elettriche di Sant'Alberto. E sentiamo anche il suono della "martinella" che annuncia l'entrata in campo del Carroccio per la sera della Giostra.

Le più antiche campane di Sarteano sono quelle del campanile a vela della chiesa di San Martino. Una è stata fabbricata nel 1282, ed è da considerarsi fra le più antiche 'in attività' (infatti il batacchio batte sempre nello stesso posto, che a lungo andare si incrina con grande probabilità. Risale quasi sicuramente alla nascita del libero Comune. Si ritiene che sia stata nella torre campanaria della chiesa di San Martino in Foro nella piazza



La campana più antica (1282): è in basso a destra per chi guarda il campanile stando fuori dalla Porta Umbra. La sua forma è nettamente diversa per struttura e linea di disegno, rispetto alle altre. La scritta è gli eleganti caratteri gotici maiuscoli e quel "liberatione" è probabilmente riferita alla nascita del libero Comune:

Primo rigo:

SCILIB. SPONTANEU AD
MCCCLXXXII. M. E. T. E. P. S.

Secondo rigo:

LIBERATIONE. ONORE.
DEO. ET. PATRIE.

principale, chiesa che fu demolita nel 1841. Un'altra campana della stessa provenienza è del 1535 e fu fusa da Aureliano di Mastro Leonardo di Chianciano, come risulta anche da un documento conservato nell'archivio storico del Comune di Chianciano (sul fascicolo relativo è scritto 'importante'). Le campane di San Martino furono salvate durante l'ultima guerra perché sepolte in un campo "di Elia" nel piano dell'Astrone.

L'elettrificazione delle campane di San Martino fu realizzata come dono dei fedeli al parroco don Gino Cervini, nel XXV del suo sacerdozio.

Un episodio curioso che riguarda le campane di Sarteano è quello pubblicato nel 2005 dal 'Poynter Institute' in Florida a cura di Bill Mitchell. Riferisce infatti che una notte, mentre si trovava a Sarteano in vicolo del

Sassogrosso in una casa dove mancava l'energia elettrica e perciò non aveva a disposizione né radio né TV, sentì un lungo suono di campane: seppe così che il Papa Giovanni Paolo II era morto. Per inciso si deve aggiungere che probabilmente quella casa è quella che era stata vinta da un inglese in una lotteria della Gran Bretagna: era



La campana (1535) in basso a sinistra per chi guarda dal solito posto. La scritta ha una terminologia simile a una parte della precedente, ma al femminile, e ci fa conoscere, oltre alla data, il nome del suo fabbricatore:

Primo rigo:

HONORÉ DEO ET PATRIE
LIBERAMÉNTÉ SÁLTÁ SPÓTANEA

Secondo rigo:

MAGISTRI LEONARDI DE CHIANCIANO
ME FECIT ONE AURELIUS MDXXXV

senza corrente elettrica perché il precedente proprietario era moroso.

Altre notizie curiose: Agostino Egiziani ci disse nel 1983 che il marito della Saracina (una popolana che ancora gli anziani ricordano e che abitava in Corso Garibaldi) era solito mettersi in ginocchio e farsi il segno della croce al suono delle campane. Le campane vengono "legate" (oggi le corde sono sostituite quasi sempre da congegni elettrici) alla ricorrenza della morte di Gesù e "sciolte" alla Resurrezione. Prima del Concilio erano "legate" la sera del Giovedì Santo e "sciolte" la mattina del Sabato Santo. Il Concilio corresse la tradizione inesatta e riportò a quanto è scritto nel

(Segue a pag. 10)

(Segue da pag. 11)



La campana più grande e più in alto è del 1798. Ha questa scritta:

Primo rigo:

DEO IN HONOREM B. MAE VIRGINIS
AC. SS. MARTINI EP. AC VICTORIAE
V. ET. M. PAT.

Secondo rigo:

A. D. MDCCXC FRANCISCUS
PRIMICERIO CHIERICI RECTORE

Vangelo e quindi le date sono rispettivamente il pomeriggio del Venerdì Santo e la notte della Domenica di Pasqua. Gli anziani ricordano che la gente di campagna (per es. Evaristo Rappuoli e Mario Favi) erano soliti seminare il prezzemolo la mattina del Sabato Santo quando “si scioglievano” le campane, una tradizione di cui non conosciamo l’origine.

Una poesia di Gaetano Bacherini ci ricorda l’affetto per le campane, affetto che vorrei che avessero anche le attuali generazioni. La poesia fu scritta dopo anni di lontananza dal nostro paese: “Ricordo le tue Chiese, o Sarteano - e il campanile alto e le canore - voci di bronzo perdersi

lontano - nel cielo azzurro chiaro di splendore. Ne sento sempre l’eco. E come un vano - appello di mia madre e del suo amore - che sa di culla e mi sussurra piano - di una speranza che riscalda il cuore. - Io ti ricordo e nella nuova sera - quando il mio cuore sogna di un ritorno - c’è come l’eco d’umile preghiera - c’è come l’eco della mia tristezza. - E nell’attesa che non ha mai fine - io sento di mia madre la carezza.”

L’attuale campana dell’orologio del Palazzo Comunale ha poco più di una cinquantina d’anni perché la precedente, antica, fu fusa durante l’ultima guerra, quando furono requisite anche le brocche di rame. Il bronzo serviva per fabbricare i cannoni!. Caratteristico è il suono ovattato di questa campana quando - cosa rara negli ultimi decenni - è ricoperta di neve.

Ecco come e quando era nata l’antica campana dell’orologio e quanto era costata nel XVII secolo:

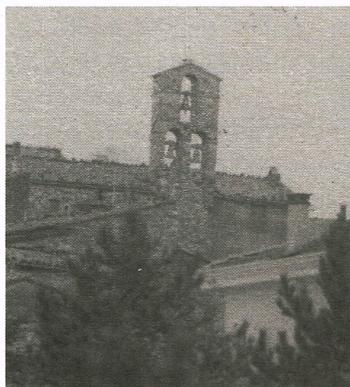
“nel 1630 il dì 20 Novembre il sig. *Alfiere Fulvio Fanelli*, *Misser Grisante Aggravi*, *Misser Filippo Fraticelli* e *Bastiano Sercanni Priori rappresentanti*, allogarono a fondere la Campana del Palazzo di Giustizia che deve servire per l’Orologio, *Maestro Domenico di Giovan-Paolo Roschetto da Chianciano per scudi quindici. Nel dì 9 Dicembre detto fu ricevuto di scudi venti fra sua mercede et altre spese fatte in servizio della suddetta Campana e per suo vivere; e tal pagamento apparisce allo spoglio 4 a carta 251*”. L’orologio aveva preso il posto della meridiana che da sempre aveva segnato l’ora ai Sarteanesi nel Palazzo del Podestà e che è tuttora funzionante.

Così scriveva in una poesia dal titolo “Alla campana di Sarteano, perita in guerra” Gualtiero Sbardelli il 27 Ottobre 1946 su “Strillo”, un periodico sarteanese nostro predecessore che ebbe vita breve nel 1945-46: “La campana/ da tanto nel Palazzo Comunale/ batte le 3...per volontà inumana/ gli ultimi tocchi del suo funerale./ Vecchia e bella campana di Sarteano/ fusa col bronzo puro e rame e argento,/ purtroppo il richiamo oggi mi è vano;/ peristi senza alloro né cemento./ Campana bella, il suono tuo squisito/ infondeva un orgoglio e una virtù./ Tu ci segnavi il tempo che passava/ e ci dicevi l’ora da lontano./ Il viandante che pur si allontanava/ la voce avea da lungi di Sarteano./ E ti sentiva ognuno dal Poggione,/ Solaia, Baccaciano e Cappuccini,/ nei casolari in giù fino al Lastrone (sic!)/ portavi la tua voce ai contadini./ Io mi ricordo sempre da piccino/ che t’udivo alla Lega ed al Castello,/ da San Lorenzo e fino a San Martino/ e t’ho sentita da Castiglioncello!/ Ora al tuo posto nobile campana/ c’è una modesta e sorda campanella,/ che non si sente più dalla lontana/ e questa, oltre a non esserti sorella,/ non t’è figlia e neppure t’è nipote. / Suona l’ora e la replica. Per via/ quando la sento, in me si ripercuote/ e mi riempie il cor di nostalgia!

Per qualche mese anche la “modesta e sorda campanella” è rimasta in silenzio e ne abbiamo riascoltato con piacere il suono - anche se disordinato - il 9 Dicembre 2013. Come si legge in questo articolo, a Chianciano si fabbricavano le campane, e infatti almeno due campane di Sarteano furono costruite lì. Oggi però la località italiana più nota per la fabbrica delle campane è Agnone, nell’alto Molise. Anche oggi per fare una campana ci vogliono tre mesi. Si utilizzano materiali comuni (carbone, sabbia, terra o argilla) oltre al bronzo per la colata. Il miglior bronzo è costituita da 78 parti di rame e 22 di stagno. Per le campane migliori è utilizzato anche l’argento.

Montepiesi ha fatto articoli sulle campane di Sarteano nel Giugno 1985 e nel Marzo 1987.

Carlo Bogni e Franco Fabrizi



Il campanile a vela della chiesa di San Martino



LO SPORT FATTO DA NOI

Etimologicamente il termine sport è l'abbreviazione della parola inglese disport (dal francese antico desport) che significa divertimento; questa parola deriva dal verbo latino deportare, portarsi lontano/allontanarsi (ovvero, uscire fuori dalle mura cittadine per svolgere attività fisiche).

Il vocabolario della lingua italiana definisce lo sport come «l'insieme di attività fisiche effettuate per fini salutistici, formativi, ricreativi e competitivi». Nella società italiana lo sport è molto diffuso soprattutto tra i giovani; a questo viene attribuita la capacità di diffondere alcuni valori quali lealtà, tenacia e spirito di sacrificio. A farsi carico di questa importante valenza educativa sono da sempre le società e associazioni sportive che, con non poche difficoltà, permettono a bambini, ragazzi e adulti di beneficiare di una cosa così importante nella nostra vita. Sarteano può orgogliosamente vantare molte società e associazioni sportive, nate e portate avanti da persone che, per pura passione, pongono il proprio tempo e le proprie energie al servizio di tutto il paese. È per ringraziare queste persone che vogliamo oggi pubblicare una piccola descrizione di alcune di queste associazioni ed è per motivare ancora di più tutti i nostri atleti e stimolare i nostri bambini ad avvicinarsi allo sport affidandosi ad ambienti sicuri e genuini quali i nostri.

• A.S.D. PATTINATORI SARTEANO LA FENICE

Pattinatori Sarteano La Fenice è un'Associazione Sportiva Dilettantistica nata nel 2010. Questa nuova società esordì con soli quattro atleti accomunati, insieme ai rispettivi genitori, dalla passione per questo meraviglioso sport e dalla tanta "voglia di fare e divertirsi".

Grazie a loro e alla loro dedizione, oggi La Fenice conta 34 atleti, tra bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni suddivisi nelle categorie "Primi passi", "Pre-Agonismo" e "Agonismo".

L'impegno costante da parte dei nostri ragazzi, che li vede allenarsi estate e inverno presso il Pattinodro-

mo comunale e/o Palazzetto dello Sport, ha portato continue gratificazioni sia a livello di risultati ottenuti sia sotto l'aspetto socio-educativo del "crescere insieme". Nella passata stagione agonistica La Fenice si è conquistata una medaglia d'oro e una di bronzo nei campionati regionali con due atleti della categoria Ragazzi e una medaglia d'argento con la categoria Giovanissimi sempre ai campionati regionali, oltre ad incassare altri successi che hanno permesso le qualificazioni di ben 5 atleti ai Campionati Italiani. Altro grande successo è stato il primo gradino del podio ai "Giochi di Società UISP" che ha visto impegnati sia i grandi ma soprattutto i piccoli in giochi di velocità e di abilità, confrontandosi con altre società toscane di pattinaggio (Siena, Arezzo, Piombino, Marina di Grosseto, Cetona, ecc.). La nuova stagione è iniziata già con un terzo gradino del podio alla Prima Tappa "Giochi di Società 2013-2014". Impegno e quindi soddisfazioni ci sono anche da parte di allenatori, dirigenti e genitori che con molta passione sono sempre molto attivi. Uno dei prossimi obiettivi è quello di organizzare, come già fatto a primavera, il campionato regionale su strada.

• POL.DIL.OLIMPIC SARTEANO

La Pol.Dil.Olimpic Sarteano nasce nel luglio 2010 rinnovando però una delle più antiche tradizioni calcistiche della zona. Non senza profonde difficoltà, dopo un anno dalla fallimentare esperienza della A.S.Nuova Olimpic Sarteano, una cerchia ristretta di persone ha ritenuto doveroso, nei confronti dell'intera comunità e alla luce della presenza sul nostro territorio di uno dei campi sportivi in erba migliori della zona, rimboccare le maniche e ripartire da zero con una nuova società. Oggi la Pol.Dil.Olimpic Sarteano può contare sull'appoggio di molte persone che, in diversi modi, hanno messo a disposizione il proprio tempo e i propri mezzi per far sì che il nostro Stadio comunale A.Salvadori possa ancora ritenersi tempio di uno sport così universale e appassionante, ma anche impegnativo, quale il gioco

del pallone.

Durante questa stagione sportiva 2013/2014 la Pol.Dil.Olimpic Sarteano è orgogliosa di annoverare un numero considerevole di bambini e ragazzi tra il settore giovanile e le due squadre "di grandi".

Il settore giovanile vanta un centinaio di bambini dai 6 ai 15 anni così suddivisi: Piccoli Amici (nati in 2007/2008) e Pulcini a 5 (2005/2006), poi Esordienti B (2002 e 2003), Esordienti Fair Play (2001), Giovanissimi B (2000) e Giovanissimi A (1999) seguiti grazie il supporto della società Green Team di Chianciano. Oltre alle grandi soddisfazioni che i nostri bambini riescono a darci, non solo con risultati positivi ma anche, e soprattutto, con vittorie morali di comportamento, il nome del nostro paese viene fieramente portato in giro da una cinquantina di ragazzi militanti nel campionato di UISP e in quello di Terza Categoria, ripartito quest'anno e con ragazzi per lo più giovanissimi e di Sarteano uniti dalla voglia di tornare alle origini del calcio, di giocare per divertire e divertirsi facendosi rappresentanti del proprio paese.

• SPAZIO SPORT SARTEANO

La Spazio Sport Sarteano festeggia quest'anno il primo decennio di attività sportiva (l'inaugurazione del palazzetto si è tenuta il 24 aprile 2004), e nel corso di questi due lustri i consigli che si sono succeduti alla sua guida hanno perseguito gli obiettivi che avevano portato alla sua fondazione nel 1999.

L'idea dei fondatori della Spazio Sport Sarteano era quella di costruire un palazzetto che nel tempo divenisse un polo di ritrovo per i sarteanesi e che facesse dello sport il punto aggregante principale, non disdegnando altre manifestazioni legate sia all'associazionismo che alla tutela della salute.

In questi anni il palazzetto è diventato il ritrovo principe dei ragazzi di Sarteano, al suo interno vengono praticate pallavolo, pattinaggio, ballo, judo, calcetto, questo durante la stagione agonistica; durante le estati

invece abbiamo ospitato stage di basket, ballo e calcio visto che fino al 30 giugno 2015 abbiamo in gestione anche i campi sportivi comunali adibiti al gioco del calcio. Abbiamo avuto la possibilità di ospitare una prova dei campionati mondiali di decathlon, i mondiali di biliardo, due anni consecutivi le finali nazionali dei giochi sportivi studenteschi.

Due anni fa questo consiglio, oltre alle attività già elencate, ha inserito nei corsi di fitness e quest'anno questa attività è stata incrementata, arrivando ad offrire corsi di total body, pilates, spinning, work tone & step, fit & boxe, step & stretching.

Questa è Spazio Sport Sarteano, un Palazzetto che vive grazie e per Sarteano, ogni settimana da settembre a giugno è vissuto da circa 600 atleti o praticanti, il nostro futuro è lo sport, il nostro obiettivo continuare a migliorarci sotto l'aspetto qualitativo e cercare di offrire sempre e migliori strutture per l'esercizio dello sport.

• PALLAVOLO PGS SARTEANO

L'Associazione PGS Sarteano nasce nel 1979 ad opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice che risiedono nel locale Istituto Salesiano dagli anni Trenta. In quel periodo l'attività è unicamente dedicata alla pallavolo femminile che, con il passare del tempo, amplia progressivamente il numero delle proprie iscritte grazie soprattutto alla presenza dell'oratorio centro giovanile. Dopo la chiusura dell'Istituto Salesiano, avvenuta negli anni Novanta, la PGS Sarteano ha continuato la propria attività tramite l'opera di volontariato di numerosi animatori: ancora oggi tutti gli allenatori sono volontari non retribuiti, che si sono formati nei campi scuola organizzati dalla Pgs Nazionale. Ad oggi l'Associazione conta circa 150 tesserati e propone attività di pallavolo maschile e femminile, di ginnastica artistica e di centro avviamento allo sport per bambini; realizza inoltre un progetto di minivolley in tutte le classi della Scuola Primaria e campi scuola estivi per bambini e ragazzi in collaborazione con la Parrocchia e con l'Azione Cattolica di Sarteano. In questa stagione sportiva, la PGS Sarteano partecipa a 13 campionati federali di pallavolo, di cui 9 giovanili. La

PGS Sarteano ha una vasta tradizione di successi nei campioni giovanili ed è stata campione provinciale Fipav Siena per sei volte: under 15 femminile 1989, under 13 femminile 2004 e 2005, under 14 femminile 2005 e 2006, under 16 femminile 2007. Ha conquistato numerose promozioni nei campionati maschili di serie D regionale e di prima divisione femminile. Da sempre ai vertici dei campionati nazionali delle Polisportive Giovanili Salesiane, ha conquistato per tre volte il titolo italiano: libera sulla spiaggia 2006, under 16 femminile sud 2008 e under 20 femminile 2010. Anche quest'anno la PGS Sarteano parteciperà alle manifestazioni nazionali Don Bosco Cup con le categorie under 16 femminile (ad Alassio - Liguria), propaganda (ad Alassio - Liguria) e libera femminile (a Barcellona - Sicilia). Avranno luogo a Sarteano, invece, le nazionali Pgs under 14 femminili, dal 24 al 27 aprile 2014.

• CROCETTE BIKE

“Sono circa 20 anni che pedaliamo per i sentieri delle colline del nostro splendido territorio a cavallo tra la Val d'Orcia e la Val di Chiana” – così si introduce questa associazione che racconta anche come da questa passione sia nata, durante una cena di amici, tra un bicchiere di buon vino e un piatto di pici, l'A.S.D. Crocette Bike-Sarteano, il cui nome si ispira al connubio tra la bellezza del territorio e il piacere del buon mangiare, appunto le “crocette”, un'area attrezzata immersa nei boschi sarteanesi, equipaggiata con tavoli ricavati dai tronchi di albero e griglie per cuocere la carne, un luogo di ritrovo per le persone del posto. L'Associazione, che ha per finalità lo sviluppo e la promozione della pratica del ciclismo amatoriale nella Provincia di Siena e in particolar modo nel Comune di Sarteano, è rivolta non solo agli appassionati e praticanti della MTB, ma anche agli accaniti della “strada”, i quali possono godere di altrettanti splendidi itinerari. L'associazione, affiliata all'U.I.S.P., ad oggi conta circa 40 iscritti; con l'iscrizione si ha diritto ad alcuni vantaggi, tra cui ricordiamo la possibilità di tesserarsi per poter disputare le prove dei calendari amatoriali e cicloturistici, l'acquisto dell'abbigliamento sociale a prezzi

vantaggiosi, la partecipazione alle iniziative sociali (escursioni, cene, ecc.).

• MOTO CLUB VAL D'ORCIA

Nel gennaio 2002, su iniziativa di dieci appassionati, nasce il Moto-club Val d'Orcia; sono i fondatori e consiglieri del futuro direttivo a dar vita a questa associazione che inizia l'attività con l'affiliazione alla Federazione Motociclistica Italiana della quale viene accettato e sottoscritto lo statuto.

Il Club si propone di organizzare e partecipare a manifestazioni sportive motociclistiche, stradali, fuoristrada e veicoli equiparati, moto e, successivamente, di auto d'epoca e di interesse storico, promuovere attività didattiche per la sicurezza, l'educazione e la circolazione stradale, partecipare a manifestazioni sportive e turistiche organizzate da altri club.

Nel 2005 l'associazione, avendo tra le altre attività raduni di auto d'epoca e prevedendo manifestazioni di gimkane automobilistiche dimostrative e di abilità, cambia denominazione in Automotoclub Val d'Orcia.

Cresce intanto il numero dei soci, e tra questi un'alta percentuale di enduristi che si distinguono in diverse gare di campionato Toscano e Nazionale.

Si intensificano gli allenamenti anche tra i giovanissimi e il Club può contare oggi su due atleti di minien- duro che, particolarmente motivati, si dedicano a questo sport con passione e sacrificio alternando corsi di scuola federale a gare regionali con risultati rilevanti.

Nel dicembre 2012, in occasione del tradizionale pranzo sociale, vengono effettuate le elezioni per il rinnovo del dimissionario consiglio direttivo.

Nel 2013 l'attività degli enduristi ha avuto uno sviluppo particolarmente elevato con risultati eccellenti. L'attività agonistica 2014 prevede, attualmente, la partecipazione di venti piloti con licenza sportiva per le specialità enduro e cross. Il Club, forte delle esperienze e dei successi ottenuti negli anni passati, ripeterà puntualmente i raduni di auto e moto d'epoca e le prove di abilità con gimkane su asfalto.

Elisa Cesarini

100 ANNI: sono stati felicemente compiuti dal nostro concittadino Bruno

Della Lena. Rallegramenti per il traguardo raggiunto, ancora raro per gli uomini, e tanti auguri.

Archeologia – Il 12 Ottobre sono stati festeggiati i dieci anni della sensazionale scoperta della Tomba della Quadriga infernale, tomba che – malgrado i limiti posti per la sua salvaguardia – ha avuto nel decennio migliaia di visitatori. Negli ultimi mesi sono proseguite con successo le iniziative della Direttrice dott. ssa Alessandra Minetti, e in particolare le conferenze organizzate con la collaborazione dei docenti dell'Università "La Sapienza" di Roma. Le conferenze hanno sempre visto la saletta del museo affollata. Particolarmente interessanti le conversazioni e gli interventi sulla musica degli Etruschi, su Veio e sulla religiosità del popolo etrusco. Purtroppo la "legge della stabilità" sta ritardando la realizzazione del Parco Archeologico.

Biblioteca Comunale - A una neolaureata di Sarteano, Chiara Carli di 29 anni, con una laurea specialistica in studi culturali e linguistici conseguita all'Università di Siena, è stato aggiudicato il bando promosso dal Comune di Sarteano per l'attivazione di un tirocinio retribuito della durata di sei mesi: si occuperà della catalogazione e promozione della lettura dei numerosi e importanti libri della biblioteca.

Il nostro artista **Gastone Bai** ha esposto le sue ceramiche dall'8 al 28 Febbraio a Roma presso la Galleria Angelica di Via Sant'Agostino 11. L'inaugurazione ha avuto grande successo: pubblico numeroso e qualificato. Erano presenti anche molti Sarteanesi e persone che frequentano il nostro paese.

Sarteano in TV – Sarteano è stato protagonista, a vario titolo, in trasmissioni tv sui canali Fox e DeeJay, canale 113 di Sky, canale Sky fox tv, con Cucine d'Italia, viaggio attraverso l'Italia alla scoperta delle sue tradizioni culinarie. Ospite Protagonista

DI TUTTO UN PO'

della trasmissione è stata la sarteanese Doriana Ottaviani con i suoi picci, rigorosamente fatti a mano. Doriana ha da qualche anno messo su un originale progetto di alta cucina a domicilio, Cooking for you, presentato anche sul sito Sarteano living. Doriana ha detto: "Mi sono formata all'Abbazia di Spineto, poi ho continuato per conto mio, coinvolgendo il marito e il figlio. Compriamo gli ingredienti, andiamo a casa degli ospiti, lavoriamo solo sul posto. Facciamo tocche con mano quello che viviamo nel nostro territorio". Le riprese hanno interessato le bellezze di Sarteano e alcuni produttori del posto, dai formaggi "valdorciati" della famiglia Piu, alle verdure fresche dell'Orto di Paolo Bucelli, fino alle ceramiche di Fabrizio Rocchi e ai prodotti a chilometro zero del Granaio di Gabriello. Tutti questi personaggi, sono presenti nel sito www.sarteanoliving.it www.sarteanoliving.it. La trasmissione di Fox è condotta da Sara Milletti, blogger del Fairy Food Tour, che in ogni puntata incontra un fan della cucina italiana che accoglie le telecamere nella sua casa e racconta il suo mondo, la sua storia e la sua passione attraverso la sua ricetta preferita. Inoltre, Sarteano è stata simpaticamente descritta da Raffaella Carrà nella trasmissione Chiama Italia, su Radio DeeJay tv, in una conversazione con Linus. Il conduttore ha letto l'e-mail di un ascoltatore - Alessandro Ciaccioni - che ricordava come a Sarteano si farà carnevale, a cura delle varie associazioni sul tema "A far l'amore comincia tu": un intero paese con la parrucca bionda in stile Raffaella. La Carrà ha augurato un "in bocca al lupo" per la festa, e si è molto divertita all'idea. Ha detto di conoscere Sarteano, definendolo un "paese molto carino".

Alberto Terrosi ha partecipato al corso per Direzione di Banda tenuto il 9-10-11-12 gennaio 2014 a Città della Pieve dal Maestro Lorenzo Pusceddu (compositore di musica per banda tra i più affermati) Il corso è stato organizzato dalle ban-

de di Città della Pieve, Monteleone d'Orvieto e Chiusi.

Fra il 12 e il 13 Gennaio i soliti ignoti hanno **provocato vari danni al cimitero comunale**, aumentandone il degrado per rubare il rame.

A Sarteano sono arrivati i nuovi cartelli turistici, finanziati al 95 per cento da un progetto comunitario. Sono circa 180, quasi tutti installati. La segnaletica è stata posizionata nei punti nevralgici del paese, grazie al lavoro della Polizia municipale, e dell'ufficio Cultura Comunale, e riguarda anche la frazione di Castiglioncello del Trinoro e Fontevettriana. "Non a caso" – dice il sindaco Francesco Landi nel relativo comunicato stampa – "abbiamo in programma di sviluppare, insieme agli imprenditori, artigiani e commercianti, una analoga cartellonistica per segnalare negozi, laboratori, aziende".



100 ANNI: sono stati felicemente compiuti dal nostro concittadino Bruno Della Lena. Rallegramenti per il traguardo raggiunto, ancora raro per gli uomini, e tanti auguri.

Il **Teatro degli Arrischiati** è ritornato un centro di cultura, come lo era stato prima del lungo restauro terminato ormai da circa 14 anni. Rappresentazioni e corsi teatrali promossi dalla Nuova Accademia degli Arrischiati, concerti bandistici della Società Filarmonica con la partecipazione straordinaria del tenore Luca Morgantini e conferenze coinvolgono un sempre maggior numero di persone.

Società Filarmonica Sarteano dal 1850

Lo scorso 15 Dicembre 2013 presso il Teatro Comunale degli Arischiantsi si è tenuto il consueto Concerto di Natale all'interno del quale la Filarmonica di Sarteano ha colto l'occasione per augurare Buone Feste al pubblico presente in sala. Il Concerto ha spaziato dalle marce all'operetta, dal genere lirico a quello della canzone. Dopo l'esecuzione di una simpatica marcia "Ondina", di Fernando Francia, è stata la volta della "GRANDE MARCIA dall'opera Tannhauser". Con questo brano piuttosto impegnativo la Filarmonica di Sarteano ha voluto rendere omaggio al compositore Richard Wagner per il suo 200° anniversario della nascita. Quest'anno ricorre l'anniversario di un altro celebre compositore italiano Giuseppe Verdi già celebrato dalla nostra banda con l'esecuzione di alcune sue opere all'interno del Concerto del 2 Giugno scorso. Non poteva mancare all'appello un brano lirico da eseguire insieme al Tenore sardeano Luca Morgantini e dunque il Concerto è proseguito con l'esecuzione de "LA DONNA E' MOBILE dall'opera RIGOLETTO" di Giuseppe Verdi. Riscuotendo un gran successo tra gli spettatori presenti in sala la prima parte del Concerto si è conclusa con una grande e completa fantasia di musiche dell'operetta "La vedova allegra" di Franz Lehar. La seconda parte ha visto dapprima protagonista la marcia "Mimi", composta da Roberto Villata e successivamente

di nuovo un brano del compositore Richard Wagner; infatti la Filarmonica di Sarteano ha deliziato il pubblico presente con "Bridal Chorus", tratto dall'opera "Lohengrin" che è diventato famosissimo perché utilizzato come marcia nuziale. Passando ad un genere completamente diverso, ovvero quello della canzone, la nostra banda si è esibita di nuovo insieme al tenore Luca Morgantini eseguendo "Mamma", scritta da Cesare Andrea Bixio, che è stata anche il nostro bis. Il Concerto è proseguito con una marcia dal carattere un po' diverso dal solito, era infatti una marcia moderna intitolata "Silver March" e composta da Massimo Picchioni. Dopo l'esecuzione di una fantasia di brani natalizi intitolata "Concerto di Natale" di Salvatore Mauro, è stata la volta infine di "I will follow him", canzone tratta dal famoso film "Sister Act", scritta a sei mani dagli autori Stole, Del Roma e Plante. Ma la Filarmonica di Sarteano dopo aver riscosso grande successo con questo Concerto ha voluto concludere l'anno 2013 partecipando ai festeggiamenti della Vigilia di Natale che si sono tenuti a Sarteano la sera del 24 Dicembre 2013, esibendosi per le vie del Paese al suono dei più famosi brani natalizi. Infine per la prima volta nei 163 anni di storia, il Consiglio Direttivo della Filarmonica di Sarteano ha voluto realizzare il primo Presepe dell'Associazione all'interno della Sala Musica, entrando a far parte del circuito dei Presepi insie-

me alle altre Associazioni. Il Presepe è stato realizzato grazie all'impegno di sette soci coordinati da Ivan Fontani, che l'intero Consiglio ringrazia. Composto da una cinquantina di personaggi di diversa grandezza, proprio per dare il senso della prospettiva, il Presepe è stato poi arricchito da palme realizzate utilizzando clarinetti del 1800 come fusti per le piante, l'idea è stata del nostro Maestro Alberto Terrosi, inoltre intorno sono stati posizionati strategicamente antichi strumenti musicali. Il Presepe ha contato circa 300 visitatori. La Filarmonica di Sarteano ringrazia le ditte "Bai" e "Holiday Depilatori" per aver messo a disposizione dell'Associazione alcuni pancali per la realizzazione del Presepe e Dino Favetti per aver utilizzato il proprio mezzo per il trasporto di quest'ultimi presso la nostra sede. La Società Filarmonica Sarteano saluta tutte le care lettrici e lettori della nostra pagina e vi dà appuntamento al prossimo numero.

Il Presidente Michela Agostini

Se qualcuno fosse in possesso di una libreria, libri di musica o strumenti musicali che non utilizza più e gli facesse piacere donarceli può contattare il numero 3342815345. A tal proposito si ringrazia Cloi e Giorgio Morgantini, Cristina e Fabio Bai, Alido Nasorri per aver donato alcune poltrone alla nostra Associazione. Infine un grazie ad una famiglia che ha deciso di donare alla nostra Scuola di Musica una tromba.



VECCHIA SARTEANO

dall'archivio di Paolo Parrini g.c.



Raduno della banda musicale con la bandiera italiana e con quella raffigurante Giuseppe Garibaldi



Le suore di San Giuseppe che abitavano all'ultimo piano dell'ex ospizio Bargagli e insegnavano cucito e ricamo.

HANNO COLLABORATO

Gli amici in m. di P.Lucio, di Marino Clarizia e di tutti i defunti dell'Eco della Gioventù; Montepiesi in m. di don Mauro, Leo, Fabio, Stefanina, Silvio Fè; un amico in m. di Adino Mannelli, Ubaldo Rabizzi, Carlo Cozzi Lepri, Mario Montaini, Ottavio Boni, Curzio Paolozzi, Mimmo Spagnolo; Bogni Gianfranco; Paladini Francesco; Pianigiani Renato; Baldi Luigi e Alda; fam. Cozzi Lepri in m. di tutti i suoi defunti; Celesti Gianna in m. di Muzio Celesti; la fam. In ricordo di Piero Cioncoloni; Grassi Dott. Vincenzo e fam.; fam. Rossi Ferini; Associazione Mani Amiche; Del Sette Franco; Cioli Bruna di Rapallo; Mori Clara; Fantacci Elio; Faoro Grazia; Governi Diva in m. del fratello e della sorella; Severini Romolo; De Vecchi Margherita; Bogni Giorgio; Giorgetti Rolando; Cavattoni Fabio; Pratesi Lazzeri Flora in m. dei genitori; Fastelli Plinio (3); Labardi Oliviero; Romagnoli Urbino; C.S.; Suore S. Volto; Corbari Daniela; Tistarelli Giancarlo; Angiolini Rita; Passacantili Romana; Cesaretti Pietro; Argentini Arnaldo; Pugnolini Anna Maria; Morgantini Angelotti Graziella; Massai Graziella; Chierchini Ivo e fam.; Cresti Maria Vera; fam. Pansolli-Bronco; Perugini Roberto; Betti Alceste; Martellucci Giuseppina; Fulvi Renzo in ricordo della madre; Ciolfi Monica; Argentini Mauro; Marcantonini Iljana; Beca-



Macchina a pedali costruita in proprio, nell'officina di Renato Bertini. Alla guida Franco Bertini - la mamma Letizia e la sorella Anna fanno rifornimento dal distributore Shell.



La macchina dell'Ispettore - Era il figlio di Giustino, bidello alla scuola elementare negli anni '50.

relli Franco e Anna; Aggravi Alvaro; Rossi Agatina; Mazzuoli Vincenzo; De Palo; fam. Castellana; Favetti Ottavio; Fanfoni Amelia; Visintini Luigi; Faenzi Mario; Aggravi Maria; Moretti Alessandro; Maccari Fulvio; Margheriti Fernando; Fallomini Draghi Siliana; Parrini Nella; Burani Mauro; Aggravi Lorisano; Zamperini Angelo; Aggravi Elia; Morgantini Urania; Bertini Maria Antonella; Crociani Libero; Mancini Rosaria (Chiusi); Cioncoloni Leda (Chiusi); Fanciulli Delfina (Chiusi); Cupelli fam. Pierini; Placidi; Parrini Marco; ET (Torino); Santoni Luciana;

Lucherini Otello; Palmeri Rosalba; Semplicini Mario; Terrosi Nedo; Rappuoli Tiziano; Abbate Attilio; Salvadori Dino; Conti Giancarlo; fam. Del Vincio e Bennati; fam. Rossi Valerio; Santoni Iosella; Fè Felido; Pansolli Marco in m. di Elena e Girolamo Pansolli; Tersigni; Ditta Righi Nadia; Falsetti Dina in ricordo della figlia; Meloni Laura; Falsetti Nello (Acquaviva); Roncacci Davide; Festa Favetti Patrizia in m. dei suoi cari; Menichelli Edda; Cioncoloni Mirella; Mariotti Otello; Bifarini Anna Maria; Fabbrizzi Vittorio; Fè Gilberto; Mancini Loriana in m. di

Mancini Mario (Prato); Consalvi Ada; Frizzi Carmelita in m. dei propri defunti; Sarteanesi Dina (Lissone - MB); Fabietti Arrivati Argentina; Socciarelo Loredana; Morgantini Luciano; Fanciulli Anna Maria; Santinelli Siderano; Nocchi Enzo; Gori Umberto; Frati Carlo; Cioncoloni Giovanni; Landi Giuseppe; Porretti Marcozzi Silvana; Fiorini Elia; Favi Fabio (La Spezia); Cecchini Alberto; Crociani Riccardo; illeggibile Rapallo; Ginocchio Gian Luigi; Vinciguerra Aldo (Montale); Marisa e Giancarlo in m. dei propri defunti; Caponeri Leo; Pansolli Loretta; I.M.; Labardi Gaetano

MONTEPIESI - METEO 2013

(ricordiamo che tutti i dati sono presi sempre alle ore 8)

MESE DI NOVEMBRE

mm. di pioggia **151** (totali) Temp. min. **-3°** (25/11) Temp. max. **+20°** (7/11)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+9	+19	P.C		
2	+12	+16	C		
3	+13	+17	C		
4	+12	+16	C	50	
5	+10	+17	C		
6	+10	+19	P.C		
7	+9	+20	S		
8	+11	+18	P.C		
9	+13	+17	C	2	
10	+10	+15	C	26	
11	+7	+10	C	2	
12	+6	+13	C		
13	+10	+15	P.C		
14	+8	+16	P.C	5	
15	+9	+13	C	2	
16	+8	+14	C		
17	+7	+13	P.C		
18	+6	+12	C	12	
19	+6	+11	P.C	5	
20	+5	+10	C	35	
21	+4	+11	P.C		
22	+3	+10	P.C	7	
23	+3	+11	P.C		
24	+3	+7	P.C	5	
25	-3	+5	P.C		
26	-2	+4	C		
27	-2	+4	C		
28	-1	+6	C		
29	-2	+11	C		
30	-1	+6	C		

Temperatura minima più bassa: -3° (il giorno 25), seguita da -2° (i giorni 26, 27, 29)
 Temperatura minima più alta: 13° (i giorni 3, 9), seguita da 12° (i giorni 2,4)
 Temperatura minima media: 6°
 Temperatura massima più alta: 20° (il giorno 7), seguita da 19° (i giorni 1, 6)
 Temperatura massima più bassa: 4° (i giorni 26, 27), seguita da 5° (il giorno 25)
 Temperatura massima media: 12,5°
 Pioggia caduta in totale: mm 151 (mm 2 il giorno 9, mm 26 il giorno 10, mm 2 il giorno 11, mm 5 il giorno 14, mm 2 il giorno 15, mm 12 il giorno 18, mm 5 il giorno 19, mm 35 il giorno 20, mm 7 il giorno 22, mm 5 il giorno 24)
 Il cielo è stato coperto giorni 17, parzialmente coperto giorni 12, sereno giorni 1

MESE DI DICEMBRE

mm. di pioggia **54** (totali) Temp. min. **-1°** (1,5,8,16/12) Temp. max. **+16°** (17/12)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	-1	+6	C		
2	+4	+7	C		
3	+4	+10	C		
4	0	+11	S		
5	-1	+10	S		
6	+4	+10	C		
7	+1	+11	P.C		
8	-1	+10	P.C		
9	+2	+13	P.C		
10	+1	+12	S		
11	+2	+13	S		
12	+1	+12	P.C		
13	+2	+11	C		
14	0	+10	C		
15	+3	+11	P.C		
16	-1	+14	S		
17	0	+16	S		
18	+1	+10	S		
19	+5	+9	C		
20	+4	+10	C		
21	+3	+9	C		
22	+2	+8	C		
23	0	+8	C		
24	+2	+7	C		
25	+4	+10	C	25	
26	+5	+9	C	15	
27	+2	+8	C		
28	+2	+10	P.C		
29	+5	+9	C	10	
30	+1	+7	C	4	
31	+3	+8	C		

Temperatura minima: -1° (i giorni 1, 5, 8, 16), seguita da 0° (i giorni 4, 14, 17)
 Temperatura minima più alta: 5° (i giorni 19, 26, 29), seguita da 4° (i giorni 2, 3, 6, 20, 25)
 Temperatura minima media: 1,9°
 Temperatura massima più alta: 16° (il giorno 17), seguita da 14° (il giorno 16)
 Temperatura massima più bassa: 6° (il giorno 1), seguita da 7° (i giorni 2, 24, 30)
 Temperatura massima media: 9,9°
 Pioggia caduta in totale: mm 54 (mm 25 il giorno 25, mm 15 il giorno 26, mm 10 il giorno 29, mm 4 il giorno 30)
 Il cielo è stato coperto giorni 18, parzialmente coperto giorni 6, sereno giorni 7

Servizio fondato da **PRIMO MAZZUOLI**
 Osservatore **ALFREDO MAZZETTI**

MESE DI GENNAIO

mm. di pioggia **207** (totali) Temp. min. **-2°** (29/1) Temp. max. **+13°** (19/1)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+1	+10	P.C		
2	+2	+9	C	2	
3	+6	+10	C	24	
4	+5	+11	C	13	
5	+6	+8	C		
6	+1	+12	P.C		
7	+4	+10	P.C		
8	+3	+11	P.C		
9	+6	+10	C		
10	+5	+9	C		
11	+3	+11	P.C		
12	+2	+12	C		
13	+1	+11	P.C		
14	+5	+9	C	19	
15	+2	+11	P.C		
16	+3	+10	C		
17	+8	+10	C		
18	+9	+12	C		
19	+8	+13	C	9	
20	+5	+8	C	4	
21	+6	+9	C	3	
22	+7	+8	C	13	
23	+4	+9	P.C	9	
24	+3	+7	P.C		
25	+2	+7	C		
26	0	+9	P.C		
27	+2	+5	C	8	
28	0	+7	P.C		
29	-2	+9	P.C	24	
30	+7	+10	C	40	
31	+6	+8	C	37	

bassa: -2° (il giorno 29), seguita da 0° (i giorni 26, 28)
 Temperatura minima più alta: 9° (il giorno 18), seguita da 8° (i giorni 17, 19)
 Temperatura minima media: 3,8°
 Temperatura massima più alta: 13° (il giorno 19), seguita da 12° (i giorni 12, 18)
 Temperatura massima più bassa: 5° (il giorno 27), seguita da 7° (i giorni 24, 25, 28)
 Temperatura massima media: 9,5°
 Pioggia caduta in totale: mm 207 (mm 4 il giorno 2, mm 24 il giorno 3, mm 13 il giorno 4, mm 19 il giorno 14, mm 9 il giorno 19, mm 4 il giorno 20, mm 3 il giorno 21, mm 13 il giorno 22, mm 9 il giorno 23, mm 8 il giorno 27, mm 24 il giorno 29, mm 40 il giorno 30, mm 37 il giorno 31)
 Il cielo è stato coperto giorni 19, parzialmente coperto giorni 12, sereno giorni 0

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Massimo Zazzeri, Zeffiro Popenesi, Sabrina Lazzeri, Sergio Bogni, Elisa Cesarini.

Si ricorda che Montepiesi è consultabile gratuitamente anche sul web www.Montepiesi.it

Direttore responsabile: **Dott. Federica Damiani**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

La scomparsa del Dottor Lucio Propersi

Ultimo primario di Chirurgia del nostro ospedale e affezionato lettore di Montepiesi



L'ultima équipe di Chirurgia del nostro Ospedale: da sinistra a destra Dr. Carmine Mellone, Dr. Giovanni Cappelli, Dr. Lucio Propersi, Dr. Vincenzo Grassi

Ho appreso con ritardo che il dott. LUCIO PROPERSI è deceduto in Roma il primo settembre dello scorso anno per infarto del miocardio.

Sento il dovere di comunicare la notizia alla cittadinanza per il ricordo e l'affetto che egli nutriva nei confronti di molti, testimoniato dal fatto che, ogniqualvolta lo incontravo a Roma, mi faceva, con nostalgia, mille domande su Sarteano e sui Sarteanesi.

Lucio Propersi giunse a Sarteano nel 1977 perché vincitore del concorso per Primario di Chirurgia Generale dopo il pensionamento del Prof. A. Volterrani ed è stato l'ultimo Primario di Chirurgia dell'Ospedale Civile della Misericordia di Sarteano. Chirurgo per vocazione cercò di organizzare al meglio il reparto di Chirurgia per dare una risposta efficiente ed efficace al bisogno della Comunità. Ad ognuno dei suoi collaboratori cercò di far acquisire una specializzazione: Ostetricia e Ginecologia, Endoscopia Digestiva, Urologia, Oncologia. Tutta quest'organizzazione insieme alla Divisione di Medicina Generale, alla Divisione di Cardiologia con l'Unità Coronarica, un buon Laboratorio Analisi ed il Servizio di Fisiokine-

siterapia resero quest'Ospedale il più "gettonato" ed apprezzato della zona negli anni 70/80.

E' noto che il Chirurgo è una delle categorie maggiormente predeterminate, nel senso che fa la sua scelta di vita molto precocemente, sotto uno stimolo istintivo molto più forte dello stesso raziocinio e Lucio, sin dall'adolescenza, aveva scelto di fare il Chirurgo, come lui stesso raccontava. Amava la Chirurgia, ma amava anche l'uomo e rispettava la sua dignità. Gran nobiltà d'animo era nel tormento che lo induceva sempre a domandarsi quale fosse il confine tra la possibilità di successo ed il rischio fatale nei casi clinici più disperati. La soluzione di questo contrasto fra lo stimolo ad osare e la critica, che frena, è stata certamente la sua maggiore grandezza nell'ambito dell'indicazione chirurgica come in quella dell'esecuzione tecnica. Spesso ripeteva a se stesso e a noi una celebre frase del suo Maestro: "Talvolta il meglio è nemico del bene". In lui freddezza e razionalità erano attitudini che affioravano nei momenti difficili.... Ma ciò che principalmente ha

caratterizzato tutta la sua vita, è stata una profonda onestà interiore che l'ha portato a dare il massimo nel suo lavoro, sacrificando anche gli affetti famigliari.

Ricordo ancora i momenti difficili trascorsi insieme al tavolo operatorio quando i suoi occhi, al di sopra della mascherina, che, in quel momento, esprimevano sofferenza per quella vita che forse si stava per perdere, s'incrociavano con i miei quasi per dirmi: aiutami a pregare perché ora tocca a...LUI e solo a LUI... perché noi abbiamo fatto quello che umanamente era possibile. Si era iscritto, come fratello, alla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Sarteano ed aveva più volte espresso il desiderio di trascorrere gli ultimi anni della sua vita a Sarteano presso la Misericordia (cosa che mi ha ripetuto anche due mesi prima della morte a casa sua).

LUCIO, la tua impronta è stata un insegnamento ed un esempio indelebile per tutti i tuoi collaboratori. Ora, riposa in pace, te lo meriti...

Dott. Vincenzo Grassi

L'ABSIDE DI SANTA VITTORIA STA CROLLANDO

Mentre il nostro patrimonio artistico si è arricchito per la sensazionale scoperta di un Crocifisso di Antonio Da Sangallo, finora ignorato anche se conservato a San Lorenzo, lo stesso patrimonio si impoverisce se chi ne ha la possibilità e la competenza non provvede a impedire il crollo totale dell'abside di Santa Vittoria, uno dei più belli della nostra provincia, paragonabile solo a quello di Santo Stefano a Cennano. Aveva resistito circa 800 anni e sembra che la nostra generazione non sia capace di salvarlo.



Il crocifisso di Antonio Da Sangallo, scoperto per merito di Alessandro Angelini e di Laura Martini, è stato restaurato a spese dei signori Marilisa Cuccia e Franco Tagliapietra ed è ora ben protetto.

I ANNIVERSARIO**ARDELIA
FATIGHENTI**

n. 16.04.1913
m. 21.02.2013

La famiglia ricorda la cara Ardelia, scomparsa alla soglia del 100° anno di età

**II ANNIVERSARIO**

La moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti ricordano con affetto il loro caro

**DEL VINCIO
GINO**

n. 19.08.1923
m. 21.01.2012

**DUE LETTERE
DI RINGRAZIAMENTO**

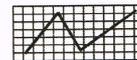
L'Associazione **Mani Amiche** vuole ringraziare la famiglia Meloni e i gli amici per le donazioni raccolte in ricordo del caro Mario: in un momento di grande dolore hanno pensato ai bambini del Centro Manos Amigas in Guatemala. Grazie di cuore, il Signore ve ne renda merito.

oooo

Desidero ringraziare la Redazione di Montepiesi per le sentite affettuose condoglianze espresse a tutta la famiglia Celesti con la pubblicazione di un articolo che ho molto apprezzato perché mette in risalto l'attaccamento di tutti noi a Sarteano e alle sue tradizioni, prima fra tutte la devozione verso la Madonna del Buon Consiglio. Non posso non ricordare quando, essendo tutti gli altri impegnati (chi a scuola chi al lavoro) partivamo insieme, mia suocera Andreina e io,

per fare omaggio alla Madonna del Buon Consiglio e ritrovare, sia pure in una visita breve, gli amici più cari. Grazie di cuore a tutti.

Gianna Celesti

**STATISTICHE****(Novembre)**

NATI: 2 (M.1; F. 1)

DECEDUTI: 3 (M. 1; F. 2)

– Ci hanno lasciato: Tamagnini Mario (82), Ciufregni Rita (77), Tiribocchi Irma ved. Valentini (85, Cetona), Scorza Giovanni (73)

IMMIGRATI: 4 (da altro Comune italiano)

EMIGRATI: 9 (5 in altro Comune italiano; 4 per l'estero)

POPOLAZIONE: 4736

RICORDO DI**MARIO MANGIAVACCHI**

Nel trigesimo della prematura scomparsa, gli amici desiderano ricordare Mario Mangiavacchi. Con il fratello Cornelio e la mamma Clorinda aveva incrementato l'attività del padre Sestilio, uno dei primi orefici di Sarteano, nel negozio di Via Garibaldi. Giunto all'età della pensione aveva aperto la strada al figlio Flavio. Non si era comunque disinteressato della vita del paese, tanto da essere eletto non ancora diciannovenne, il 29 Dicembre 1971, nel Consiglio della Pro-loco. Di temperamento passionale, aveva seguito le partite di calcio dell'Olimpic di qualche anno fa, sostenendo la squadra con prorompente entusiasmo. Con la rinascita del Saracino, aveva partecipato con entusiasmo all'attività contradaiola con i colori bianco-azzurri. Fino al sopraggiungere della malattia finale, aveva passato alcuni pomeriggi con gli amici del tressette e della briscola, facendosi notare per quello che chiamava "ramadàn" cioè con lunghi periodi di astensione dal gioco e per alcune battu-

te salaci e simpatiche. E' una persona simpatica e un altro pezzo della storia di Sarteano che se ne va...

ORARI**BIBLIOTECA
COMUNALE**

Orario di apertura:

Lunedì 9,30 - 12,30

Martedì 9,30 - 12,30

15,00 - 18,00

Giovedì 15,00 - 18,00

Venerdì 9,30 - 12,30

Contatti e Orari:

Sarteano (Siena) Viale Amiata, 1 - Tel. 0578 269211

biblioteca@comune.sarteano.si.it

S. MESSA

Feriali: ore 18 - Suffragio

Festivi: ore 9 - San Martino;

ore 11 - San Francesco;

ore 18 - San Lorenzo.

MUSEO ETRUSCO

ore 10 - 12,30

ore 16 - 19

Tutti i giorni, escluso il lunedì tomba della 'Quadruga Infernale': dietro prenotazione

CASTELLO

Sabato e prefestivi:

ore 15 - 18

Domenica e festivi:

ore 10,30 - 13

ore 15 - 18

(Gennaio)

NATI: 5 (M. 2; F. 3)

DECEDUTI: 3 (M. 1; F. 2)

– Ci ha lasciato Governi Carlo (88)

IMMIGRATI: 9 (da altri Comuni italiani)

EMIGRATI: 9 (8 in altro Comune italiano; 1 per l'estero)

POPOLAZIONE: 4753

(Dicembre)

NATI: 5 - (M. 3; F. 2)

DECEDUTI: 5 - (M.3. F. 2)

– Ci hanno lasciato: Pascucci Aldo (88); Morgantini Linda ved. Governi (81); Cioncoloni Piero (84); Burani Argentina ved. Mazzetti (90); Meloni Mario (91); Guerrini Annunziata nei Perozzi (73); Iacomini Elena ved. Giovannini (94); Belloni Fernando (91)

IMMIGRATI: 23 (20 da altro Comune italiano; 3 dall'estero)

EMIGRATI: 16 (10 in altro Comune italiano; 6 per l'estero)

POPOLAZIONE: 4749

— VERSO LA PASQUA —

Nel carnevale senza fine del mondo, nella violenza, nell'ingiustizia, ma anche nella vita monotona e veloce di molti di noi si intromette tutti gli anni un periodo particolare: la Quaresima. Chi ne parla più? Chi sa più cosa è? I cristiani sono chiamati a viverla, a riscoprirla. Anche se per tanti la Quaresima è sinonimo di penitenza, occorre dire che è molto di più ed è accompagnata dalla dolce certezza della Pasqua, la grande festa, al termine di essa. Tre sono le realtà di questo tempo, la prima è la croce. E' scandalosa la croce che si erge alla

fine della Quaresima per chi non comprende che per il cristiano morire è vivere, ed è vero, senza fede la croce non si comprende. Gesù ha cambiato il lamento in riso e la sofferenza in gioia.

La seconda realtà è la penitenza, che esprime un cambio di mentalità, un rinnovamento intimo secondo il Vangelo. Le opere di penitenza sono valide se sono accompagnate da un vero rinnovamento interiore. La terza realtà quaresimale è il battesimo. In Quaresima siamo chiamati a riscoprire questo dono di Dio e ciò che ne consegue. Il battesimo ci

dà una nuova dignità, quella di figli di Dio ed esige novità di vita, esclude ogni compromesso col male, ci rende responsabili dei fratelli, ci chiama a una vita di comunione nella Chiesa, orienta tutta la vita verso Cristo. Come si vive allora la Quaresima? Non da soli, ma sentendosi solidali con tutta la Chiesa. E, come diceva S. Agostino ai suoi: "Digiuniamo, preghiamo, doniamo". Con cuore e gioia nuovi allora potremo augurare Buona Pasqua.

Beato chi Ti cerca con tutto il cuore e cammina nella Tua legge.

PROGRAMMA BENEDIZIONI PASQUALI 2014

Carissimi fratelli e sorelle, nell'approssimarsi della grande festa di Pasqua, si rinnova l'opportunità della visita annuale alle vostre famiglie per la benedizione pasquale. Possa in questo "Anno della fede" crescere la nostra testimonianza cristiana anche attraverso le feste pasquali a cui la visita alle famiglie ci prepara. Qui sotto troverete il programma. Le offerte serviranno a ridurre il debito del restauro della Chiesa di S. Francesco ancora abbastanza consistente. Le benedizioni inizieranno alle 15 e quelle in campagna alle 9,30. Un fraterno saluto e a presto.

Programma:

Lunedì 17 marzo:

pom. I - V. del Forte, V. della Pergola, V. del Mandorlo, V. lo del Moro, V. della Chiesina, V. del Castello, V. della Petrella, V. dei Lecci, V. del Sassogrosso, V. dei Solitari.

pom. II - V. Severini, V. Po.

Martedì 18 marzo:

pom. I - V. Ricasoli, V. lo Ottorengi, V. Roma, V. lo dei Nelli, P.za s. Martino, V. del Sole, V. lo Oscuro, Costa S. Chiara, V. sant'Antonio, P.za S. Chiara

pom. II - V. Arno, V. Tevere, V. Piave, V. Volturno

Mercoledì 19 marzo:

pom. I - V. Marconi, Costa Vallepiatta, V. S. Giovanni Bosco, V. del Cimitero, V. S. Vittoria, V. del Castoro

pom. II - V. Brenta, V. Isonzo, V. Tagliamento

Giovedì 20 marzo:

pom. I - P.za XXIV Giugno, V. dei Fiori, V. Porta di Mezzo, P.za Bargagli, V. Beato Alberto.

pom. II - P.le Togliatti, V. Nenni, V. della Resistenza

Venerdì 21 marzo:

pom. I - P.le della Libertà, V. Perugia, V. Umbria, V. Valverde.

Lunedì 24 marzo:

pom. I - V. Torino, V.le Etruria,

pom. II - V. della Costituzione, V. della Villa, V. Pio III

Martedì 25 marzo:

pom. I - V. Adige.

pom. II - V. Siena, V. Milano

Mercoledì 26 marzo:

pom. I - V. Piana, V. Trento, V. Trieste.

pom. II - V. di Fuori, P.le Ippocrate, V. del Turismo, V. del Bagno Santo

Giovedì 27 marzo:

pom. I - V. S. Angelo, V. lo Bellocchio, V. dei Goti, V. lo S. Agata

pom. II - V. del Pino, V. della Rosa, V.le Europa, P.za 1° Maggio

Venerdì 28 marzo:

pom. I - V. S. Luigi, V. del Sorbo

pom. II - V. Ombrone Via Adda V. Salvo D'Acquisto

Lunedì 31 marzo:

pom. I - C.so Garibaldi, P.za S. Lorenzo, V. Matteotti, Costa di P.ta Monalda, V. della Rocca.

pom. II - V. Campo dei Fiori, V. del Giglio, V. del Renaio

Martedì 1 aprile:

pom. I - V. Amiata, V. Firenze

pom. II - V. S. Lucia, V. del Ciliegio.

Mercoledì 2 aprile:

mat. - V. di Moggiano, V. Boccalaciana, V. delle Moline

pom. I - V. Miralaghi.

don Fabrizio e don Luciano

pom. II - V. Lago di Bolsena, V. Lago di Bracciano

Giovedì 3 aprile:

mat. - V. Caselfava, V. di Chiusi, V. della Cartiera

pom. I - V. Lago di Albano, V. Lago di Nemi, V. Lago di Vico

pom. II - V. Lago Maggiore, V. Lago di Chiusi.

Venerdì 4 aprile:

mat. - V. di Radicofani, Fonte Vetriana, Casa Bebi, Fonte Renza.

pom. - V. Lago di Montepulciano, V. Lago Trasimeno.

Lunedì 7 aprile:

mat. - V. di Baccaciano

pom. I - V. dei Cappuccini, V. Bandini.

pom. II - V. S. Caterina, V. S. Francesco.

Martedì 8 aprile:

mat. - V. di Cetona

pom. I - V. S. Andrea, V. del Condotto V. S. Bartolomeo, V. S. Rocco, V. S. Pietro

pom. II - via S. Cecilia, via S. Paolo

Mercoledì 9 aprile:

mat. - V. di Chianciano fino a Via di Palazzo di Piero

pom. - V. di Chianciano fino all'Astrone

Giovedì 10 aprile:

pom. Zona S. Alberto, via della Quietè, via dei Mari